



CALDAIE A GAS

Costruzioni Termiche ed Ecologiche

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
Stab. e Off.: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

DOMENICA 22 APRILE - ore 21.00
MARTEDI 24 APRILE - ore 23.15

su **TRV** Oggi sposi

La chiesa, l'abito, la lista nozze, il ricevimento,
le foto, i fiori, il viaggio di nozze.
Una trasmissione della quale ci sentiremo protagonisti.

EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 16

Giovedì 19 Aprile 1984

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

I LAVORI DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL P.R.I.

Risolvere al più presto la «crisi» alla Provincia

La Direzione Provinciale del PRI pur riconoscendo alla Giunta dimissionaria la positività del ruolo svolto, ha ribadito la necessità di rilanciare l'attività politico-amministrativa dell'Ente Provincia nel contesto di una intesa programmatica da ricercare all'interno del pentapartito. Eletta la delegazione repubblicana con il mandato di condurre le trattative programmatiche per la soluzione della crisi

Chi si aspettava una sollecita soluzione della crisi alla Provincia, ritenendola pilotata e quindi di facile soluzione aveva certamente ommesso di valutare i motivi reali della crisi stessa che risiedono nelle lotte intestine delle correnti democristiane.

Noi non eravamo certamente tra questi — e lo avevamo scritto a chiare lettere nel nostro precedente servizio.

D'altra parte solo i buontempone potevano ipotizzare una soluzione rapida della crisi provinciale essendo ai più e soprattutto agli addetti ai lavori abbastanza noto il travaglio interno al gruppo di maggioranza relativa ed ai dissensi persistenti all'interno del PSI.

Non possono che prevedersi tempi lunghi, dunque, per la soluzione di una crisi che diciamo francamente è stata determinata dalle correnti dello scudo crociato che da tempo puntavano all'avvicendamento negli incarichi assessoriali ed ultimamente anche alla Presidenza dell'Ente, essendo saltati gli equilibri nelle rappresentanze esterne ad esse singolarmente attribuite.

E se a questo si aggiunge che non è probabile qualche «salto della quaglia» tra una corrente e l'altra, allora hanno ragione quelli che sostengono che il tutto può essere rimesso nelle mani del Congresso DC previsto per il prossimo Giugno.

Il PRI intanto lunedì scorso ha riunito la propria direzione provinciale con all'ordine del giorno anche la crisi politica della Provincia.

Il massimo organo di direzione politica del PRI, pur avendo riconosciuto alla Giunta dimissionaria la positività del ruolo svolto, ha posto l'accento sulla necessità di rilanciare l'attività politico-amministrativa dell'Ente Provincia, attraverso una intesa programmatica da ricercare all'interno del pentapartito.

In verità il PRI non ha mancato di valutare il breve periodo che rimane da qui alle elezioni amministrative del prossimo anno ed ha, a giusta ragione, affermato che bisogna puntare alla realizzazione di quelle opere d'interesse urbanistico e turistico della Provincia, da troppo tempo rimaste nel cassetto più per mancanza di volontà che per la disponibilità dei finanziamenti.

Acceso il dibattito svoltosi in seno al PRI, soprattutto per quanto attiene il rapporto politico con la DC. Da più parti è stato chiesto che nel corso di questa trattativa per la soluzione della crisi alla Provincia, vengano puntualizzati con forza e determinazione i termini della collaborazione, respingendo fin da ora qualsiasi atteggiamento prevaricatore che

il PRI vede affiorare nella gestione degli Enti Locali e soprattutto al Comune di Trapani.

C'è dunque una certa insoddisfazione all'interno del PRI per quanto riguarda metodi e atteggiamenti di certi partners democristiani. Ed il partito dello Scudo Crociato farebbe

beno a valutare con attenzione questo campanello di allarme che, in buona sostanza, punta a richiamare l'attenzione politica sul rispetto delle intese programmatiche per dare risposte concrete ai cittadini amministrati.

La Direzione del PRI, a conclusione dei propri lavori, ha

ratificato la nomina della delegazione proposta dall'Esecutivo per la conduzione delle trattative programmatiche con i partiti della disciolta maggioranza che aveva dato vita alla Giunta Rondello ed ha attribuito ad essa il mandato di as-

VINGI

(segue in ultima)

La Amministrazione Comunale di Trapani, con determinazione del Sindaco, ha proceduto alla nomina di una apposita Commissione Consiliare di confronto con le Organizzazioni Sindacali con il compito di esaminare prioritariamente gli

atti deliberativi di inquadra-

mento individuale nei livelli retributivi previsti dal D.P.R. 810-80. Dopo il «passi» della anzidetta Commissione, la Giunta dovrebbe ufficializzare l'atto in questione per il successivo incontro alla Commissione Provinciale di Controllo.

Il Sindaco Garuccio e l'Assessore al Personale Sanges ne hanno dato notizia giudicando quindi sensata e giustificata la richiesta in tal senso avanzata da un'apposita delegazione di lavoratori nel corso dell'incontro svoltosi durante la recente assemblea permanente indetta ed organizzata dall'UNDEL-UIL giorni fa presso l'aula consiliare di Palazzo D'Alì e della quale abbiamo già dato notizia.

Sulla nomina della anzidetta commissione grava però il pericolo di un eventuale ritardo nell'adozione degli atti deliberativi stante la pleoricità della stessa nella quale sono compresi i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in

L. M.

Applicazione del contratto di lavoro ai dipendenti del Comune di Trapani

Garuccio & C.: si al confronto prioritario con il Sindacato

Costituita una apposita commissione che visionerà le deliberazioni individuali di inquadramento prima che la Giunta le adotti ufficialmente. Il grave problema della funzionalità del Centro Elaborazione Dati

L'Amministrazione Comunale di Trapani, con determinazione del Sindaco, ha proceduto alla nomina di una apposita Commissione Consiliare di confronto con le Organizzazioni Sindacali con il compito di esaminare prioritariamente gli

atti deliberativi di inquadra-

mento individuale nei livelli retributivi previsti dal D.P.R. 810-80. Dopo il «passi» della anzidetta Commissione, la Giunta dovrebbe ufficializzare l'atto in questione per il successivo incontro alla Commissione Provinciale di Controllo.

Il Sindaco Garuccio e l'Assessore al Personale Sanges ne hanno dato notizia giudicando quindi sensata e giustificata la richiesta in tal senso avanzata da un'apposita delegazione di lavoratori nel corso dell'incontro svoltosi durante la recente assemblea permanente indetta ed organizzata dall'UNDEL-UIL giorni fa presso l'aula consiliare di Palazzo D'Alì e della quale abbiamo già dato notizia.

L. M.

Consiglio Comunale. Potrebbe essere una mossa astuta per scaricare sulla stessa la responsabilità di eventuali ritardi.

Ed è proprio per questo motivo che riteniamo di rivolgere un caloroso appello al senso di responsabilità dei componenti la stessa commissione, di tutti i componenti politici e rappresentanti sindacali.

Il contratto di lavoro sancito dal D.P.R. 810 va applicato rispettando in pieno e rigorosamente, senza eccezione alcuna, la normativa di legge vigente; anche perché, subito dopo, ci sarà da applicare il nuovo contratto (D.P.R. 437) la cui efficacia ha inizio dall'1-1-1983.

I ritardi causati da demagogia o strumentali non avrebbero senso alcuno e servirebbero semmai a giustificare «politicamente» la latitanza che le diverse amministrazioni comunali succedutesi dall'81 ad oggi hanno fatto registrare attorno al problema.

Altra delicatissima questione che va, senza ulteriori indugi, seriamente affrontata è rappresentata dal funzionamento del Centro Elaborazione Dati.

La Giunta Comunale deve convenire che è assurdo continuare a far materialmente «gestire» lo stesso dai tecnici della ditta privata appaltatrice del funzionamento del Centro stesso quando ormai da anni, alcuni dipendenti comunali pur prestando servizio presso il C.E.D. per «aprendere confidenza» con le apparecchiature (segue in ultima)

A PALERMO MANIFESTAZIONE REPUBBLICANA SUL RINNOVO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Per rilanciare l'Europa

Si è svolta lunedì scorso a Palermo, nel Salone della Camera di commercio, una manifestazione organizzata dal Partito Repubblicano Italiano che ha inteso dare il via alla serie di iniziative in vista delle ormai prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo che si terranno a giugno.

Il fatto «nuovo» di queste elezioni, almeno qui in Italia, è costituito dalla presentazione

di liste unitarie tra Repubblicani e Liberali, i quali puntano su una affermazione laica che possa ulteriormente rilanciare l'azione dei deputati italiani in sede di Parlamento d'Europa.

L'introduzione alla manifestazione è stata svolta dall'On. Aristide Gunnella, Vice Segretario nazionale del PRI, il quale ha tra l'altro affermato che occorre oggi più che mai rinunciare ai vari egoismi nazionali per puntare a una Europa unita che punti sui principi delle Istituzioni federali, dell'economia libera, della collocazione tra i paesi del mondo occidentale.

Il presidente del gruppo dei Liberali europei, Bangemann, ha tracciato un consultivo dell'attività fin qui svolta dal gruppo, auspicando un rafforzamento della rappresentanza liberale e repubblicana.

Sono intervenuti nei dibattiti anche i deputati europei Michel Pomiatowski e Luc Beyer de Ryke.

Un saluto alla manifestazione repubblicana è stato portato dall'on. Taormina, capogruppo del PLI all'Assemblea Regionale.

Dopo gli interventi dei relatori (tra i quali mancava Simone Veil, trattenuta in altra sede per urgenti impegni) il numero e attento pubblico presente ha posto agli oratori una serie di domande, che hanno toccato i temi più interes-

santi dell'attuale problematica europea. Tra gli altri sono intervenuti il Presidente dell'AGCI Michele Giacalone, l'avv. Marisa La Mantia, della Consulta Femminile Regionale, l'operatore teatrale Accurso Di Leo, e un dirigente regionale del Movimento Federalista Europeo. Ha presenziato ai lavori dell'assise repubblicana il neo Sindaco di Palermo, Insalaco.

L. M.

Coalizione P.C.I.-P.S.I. con appoggio esterno P.R.I.

Petrosino: eletti Sindaco e Giunta

Dopo quarantacinque giorni di crisi il Comune di Petrosino ritorna ad avere un'Amministrazione con una Giunta bicolora PSI-PCI a direzione socialista e con l'appoggio esterno del PRI.

Il 23 febbraio scorso la Giun-

ta Licari aveva rassegnato le dimissioni per favorire l'allargamento della maggioranza, coinvolgendo nella gestione della cosa pubblica altre forze politiche.

Si è pervenuti però ad una amministrazione minoritaria e grazie soprattutto al profondo senso di responsabilità dei repubblicani che pur di ridare ai cittadini petrosinesi un'amministrazione ha contribuito a dipanare la difficile matassa della quale non era certo facile venire a capo.

Il prof. Giuseppe Pipitone neo Sindaco di Petrosino ha provveduto a distribuire le deleghe assessoriali che risultano così attribuite: Francesco Zichittella (PCI): Lavori pubblici e vice sindacatura; Carlo De Vita (PSI): Igiene e sanità; Giuseppe Buffa (PCI): Servizi pubblici; Paolo Angileri (PSI): Pubblica istruzione, sport, turismo e spettacolo; Gaspare Valenti (PSI): Finanze, contenzioso e patrimonio; Mario Di Girolamo (PSI): Sviluppo economico e urbanistica.

La cittadinanza si attende adesso dalla Giunta neo-eletta una operatività capace di recuperare il tempo perduto in ordine alla soluzione del problema che assillano il più giovane Comune della Provincia di Trapani già martoriato dagli eventi sismici, le cui soluzioni dei guasti prodotti richiedono certamente un impegno particolare e sollecito.

I repubblicani dal canto loro nel concedere l'appoggio esterno alla Giunta minoritaria, vigileranno perché gli impegni programmatici non vengano disattesi.

VINCENZO PELLEGRINO

Ascoltata la relazione dell'Assessore Sanges
L'esecutivo PRI: applicare i contratti rapidamente

L'Esecutivo dell'Unione Comunale del PRI di Trapani alla presenza del Presidente Provinciale avv. Sinatra, del capo gruppo consiliare Valenti, del vice sindaco Sanges, dell'assessore Gualano e del consigliere Pilato si è riunito domenica scorsa nei locali del Circolo Mazzini e dopo aver ascoltato la relazione politica del Segretario Pagano, ha ribadito la sensibilità del Partito Repubblicano verso i problemi del personale dipendente del Comune di Trapani sollevati nei giorni scorsi ad iniziativa dei dipendenti stessi e delle Organizzazioni Sindacali.

In merito l'Esecutivo ha ascoltato una relazione di Ignazio Sanges dalla quale è emersa ancora più marcata l'intenzione di andare ad una fedele applicazione delle norme di legge regolanti il rapporto di lavoro tra l'Ente Comune ed i lavoratori.

In questa azione il PRI fa affidamento nell'apporto costruttivo delle forze sindacali per una serena e chiara visio-

ne della vasta ed articolata problematica esprimendo solidarietà all'azione democratica condotta in questi ultimi giorni principalmente dall'UNDEL-UIL.

Il Partito, con i suoi uomini in Giunta ed in Consiglio sarà fedele tutore degli interessi del personale tutto così come sarà più attento ai problemi generali della collettività.

E' chiaro che i repubblicani non seguiranno ciecamente iniziative del partito di maggioranza; tali iniziative, al contrario, dovranno essere prioritariamente discusse tra tutte le forze che compongono l'attuale maggioranza a Palazzo D'Alì, e comunque prima che vengano sottoposte ai vari organi deliberanti.

RINO GIACALONE

Il Questore Giovanni Aiello promosso Ispettore Generale

IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO RAGGIUNTO DOPO 39 ANNI DI SERVIZIO

E' di questi giorni la notizia della promozione ad Ispettore Generale di P.S. del Questore di Trapani Dott. Giovanni Aiello e desideriamo indirizzare da queste colonne al neo promosso le più sentite congratulazioni anche a nome dei nostri lettori, facendoci interpreti dei sentimenti di stima che il Dott. Aiello ha saputo conquistarsi durante la permanenza nella nostra città.

Il Dott. Giovanni Aiello ha iniziato la sua carriera in Sicilia nel lontano 1945 presso la sede di Siracusa e adesso, ancora in terra di Sicilia, con la nomina a Dirigente Generale riceve il meritato riconoscimento per le sue doti di funzionario integerrimo e per le notorie capacità professionali messe diuturnamente al servizio

delle nostre Comunità in difesa dell'ordine pubblico e nella lotta contro la delinquenza comune e la criminalità organizzata.

E poca cosa rivolgere al Dott. Aiello il sincero ringraziamento per il servizio reso alla collettività onesta ed operosa,

convinti come siamo che dall'alto della nuova e più prestigiosa responsabilità sentirà ancor più il senso del dovere che lo ha sempre distinto nell'esercizio delle sue funzioni.

Sentiamo di augurarvi ancora buon lavoro e ad maggior

ENZO GIACALONE

City Life riapre.

Effettuati rinnovo merceologico e locali.

CYTE LIFE abbigliamento donna
VIA MARSALA, 135 - TRAPANI

Alla **SITAR**
concessionaria **FIAT**

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

ACCOLTA L'ISTANZA DI «ITALIA NOSTRA»

A salvaguardia del basolato

L'istanza di «Italia Nostra» circa l'azione da condurre per la salvaguardia del basolato cittadino in seguito ai lavori di rifacimento della via Libertà è stata accolta nella sua sostanza.

La Sovrintendenza ha infatti imposto che venga ripristinato, e non rifatto, il basolato della piazza Matteotti che per la sua particolare ubicazione tra i due tronchi della via Libertà non pregiudicherebbe con la sua momentanea chiusura il traffico cittadino, e concesso temporaneamente e solo per un anno di ricoprire le basole della via Libertà con un manto d'usura di soli tre cm. per consentire la provvisoria apertura al normale traffico della via Libertà.

Tutto ciò con l'obbligo di progetto per il restauro ed il ripristino del basolato della via Libertà e l'obbligo di ripristinare immediatamente un

re per una lunghezza di cinque metri anche il basolato delle vie trasversali che partono dalla stessa via.

(segue in ultima)

Istituita dal PRI anche in Sicilia

La Consulta Regionale del Lavoro

Riunita l'8 aprile u.s., presso la Federazione Regionale del PRI, la Segreteria regionale del Partito con i rappresentanti siciliani della componente repubblicana della UIL, presenti il vice Segretario Nazionale del PRI, on. Aristide Gunnella, il vice Segretario Regionale Franco Magro, il Segretario Confederale della UIL Giuseppe Piccinini, e i Segretari Regionali del sindacato Stefano Marchingiglio, Michele Di Pasquale e

Dal Convegno sul ruolo dell'Europa nella cooperazione allo sviluppo e la pace tra i popoli

Si al diritto alla vita dell'umanità

Sabato 7 aprile si è svolto nel salone dei convegni della Camera di Commercio di Trapani una tavola rotonda sul tema: «Il ruolo dell'Europa comunitaria nella cooperazione allo sviluppo».

E' mia abitudine partecipare come cittadina ai vari convegni e dibattiti che si tengono di settimana in settimana nella nostra città e nella provincia. E poiché il tema della cooperazione e dell'europeismo è

un argomento che mi ha sempre interessato perché insito nell'ideologia di quei repubblicani attenti agli insegnamenti «mazziniani», ai quali sono fiera di appartenere, ho partecipato pensando di poter dare il mio modesto contributo al dibattito.

Nelle schede di partecipazione al convegno si chiedeva di conoscere anche in quale veste l'intervento veniva svolto e debbo confessare di essere rimasta perplessa sulla indicazione da apporre nella scheda: Cooperatrice culturale dell'Antigruppo? Donna repubblicana, Consultrice di Erice? Madre di famiglia assillata dalla disoccupazione giovanile? Pensionata? Nonna di una bambina di 11 anni che l'altro giorno, con tutta la sua innocenza mi ha chiesto: quale futuro avranno le giovani generazioni ora che i

NINY DI GIORGIO
(segue in ultima)

Organizzata dal IV Circolo Didattico

«SCUOLA E COSCIENZA TURISTICA»

Alla presenza del Questore Aiello, del Provveditore Scinaldi, dell'Assessore Gualano, di altri Amministratori comunali, del Cap. Borruso, del Dott.

Allegra rispettivamente Commissario e direttore dell'E.P.T. di Trapani, nonché di numerosissime famiglie degli alunni, si è svolta una manifestazione

organizzata dalla Direzione Didattica del VI Circolo.

Balli, canti popolari, poesie in dialetto siciliano, sono stati portati sulla scena dai piccoli improvvisati attori. Versi di poeti locali, una coppia di ballerini in erba, una scenetta di sapore Pirandelliano, ed infine, un quadro animato della crocifissione del Cristo, sottolineato da un assolo di tromba che riempiva alla maniera dei grandi le pause del recitativo hanno generato un momento di profonda commozione fra i presenti, grandi e piccoli.

Appare doveroso, quindi, fare una considerazione: se amministratori, uomini di potere, politici sempre disposti a prove di forza fra di loro, per un attimo grazie ai bambini delle elementari hanno dimenticato i loro giochi preferiti, perché troppo impegnati a trattenere le lacrime, ciò significa che Brucocoleri ed il suo entourage non avrebbero potuto fare meglio.

EMANUELE MARGAGLIOTTI

Brevi da Alcamo

Finalmente ad Alcamo i semafori sono entrati in funzione. Coadiuvati da solerti vigili urbani la circolazione nella città è più snella e non si registrano ingorghi specialmente nelle ore di punta.

Superato il primo impatto, l'utente della strada adesso ha preso confidenza con i colori del semaforo e il traffico fila liscio. Le multe previste per gli automobilisti alcamesi trasgressori sono salatissime. Alcamo ha assunto una sembianza di cittadina che rispecchia il vivere operoso e civile della patria di Ciuolo.

La strada che conduce dal centro abitato al quartiere «Gammara» è piena di buchi e ciò crea seri disagi a chi si accinge a percorrerla. Questo problema lo segnaliamo per dovere di cronaca al neo Sindaco dott. Giacomo Grillo affinché disponga nel più breve tempo possibile, perché gli addetti alla manutenzione di tale arteria provvedano alle necessarie riparazioni del manto stradale.

In questi giorni, al Circolo di Cultura di Alcamo, si è svolta una personale della pittrice palermitana Maria Salmeri Marchese. La Salmeri ha avuto i seguenti premi e riconoscimenti: 1969 Premio Speciale C.I.A.; Centro Letterario del Lazio; Premio Forte Campana e tanti altri che qui non riportiamo.

VINCENZO DITTA

comitato misto a livello regionale e provinciale, propedeutico alla costituzione della Consulta Regionale del lavoro.

A livello operativo l'impegno del sindacato e del Partito è stato riconfermato in campo nazionale, operando il massimo sforzo per la ricomposizione dei contrasti insorti in seno alla Federazione sindacale unitaria, affinché, al di là della specificità del decreto sul costo del lavoro, si punti ad una ritrovata unità del movimento sindacale (in Sicilia la componente repubblicana dell'UIL ha contribuito a realizzare l'unico momento di unità d'azione fra le confederazioni, seppure nella specificità dei temi regionali).

A livello regionale partito e sindacato saranno impegnati ad una iniziativa esterna volta ad affrontare la riforma e il rilancio di una politica dei servizi e dei trasporti in Sicilia, ed una iniziativa pubblica che affronti in accordo col Partito la problematica del rapporto partiti-sindacati-istituzioni.

E' stato infine ribadito l'impegno al potenziamento delle strutture di componente repubblicana UIL per una maggiore incidenza sulle problematiche sociali della Regione.

Interviene il Consiglio Comunale di Trapani

Per i Bahà'i perseguitati in Iran

Il Consiglio Comunale di Trapani, nella seduta dell'11-4-84 ha approvato a favore dei Bahà'i perseguitati in Iran, un ordine del giorno con cui, preso atto che nei confronti degli appartenenti alla Religione Bahà'i il Governo della Repubblica Islamica dell'Iran sta facendo ricorso alle forme più odiose di persecuzioni, condanna apertamente il comportamento del regime barbaro ed autoritario di quel paese, ed invita il Governo Italiano ad intervenire con opportune iniziative diplomatiche affinché

cessino le continue violazioni dei più elementari diritti umani sanciti dall'ordinamento giuridico internazionale.

Concorso nella Carriera Diplomatica

Con decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 000317 del 3 febbraio 1984 registrato alla Corte dei Conti il 10 marzo u.s., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 20-3-1984 è stato indetto un concorso per esami a 25 posti di volontario nella carriera diplomatica.

Per eventuali informazioni circa le modalità e requisiti per l'ammissione di che trattasi, gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura di Trapani.

CULLA

A Schmalleberg l'8 aprile è nato Daniele decimo (ed ultimo?) figlio di Maria ed Antonino Carpitella che, pare, si sono assunti il compito di ripopolare l'amica Repubblica Federale di Germania.

Al genitori ed al piccolo Daniele, la Direzione e la Redazione del «Trapani Nuova» inviano i più affettuosi auguri.

Cose di casa nostra

di MARIO DA VERONA

- Letterato, povero in canna, fa la fame: in compenso, ha molta proprietà di... linguaggio.
- La pittura del dilettante: l'esercitazione coi quadri.
- Il teologo: un uomo di casta cultura.
- Il fumo: la vita-mina.
- L'anticlericale che non demorde: voli virili spugghiarri 'u parrinu.
- Crisi cantieristica: 'a varca abbuccata.
- Regime concordato: il sagrato di stato.
- La riforma della burocrazia: da qui all'eternità.
- Uovo fresco? non tutto è chiaro.
- Oggi ho appreso la buona novella: alla TV è finita la «telenovela».
- Cura dimagrante: le misure di sicurezza.
- Seduta medianica: l'ordine di trasferimento.
- Il grassone si consola: anche i sicchi piangono.
- La radiografia: il romanzo dell'appendice.
- Tentativo di corruzione: noli ma tangere.
- Corruzione riuscita: volo me tangent.
- L'innesto: il compromesso agricolo.
- Figlio degenerare: buon sangue non sente.
- Lo sposino che deve subire la cucina della mogliettina insosperta: è agli arrosti domiciliari.
- L'incasso del parrucchiere: il reddito pro-capite.
- Il camorrista pentito: il torto che parla.
- Poetastro in difficoltà: verso per verso, mi do alla prosa.
- Le vitamine: le raccomandate di ferro.
- All'ufficio postale: code di casa nostra.
- La nazionale di calcio: anche se gioca Fanna, affanna.

Alla memoria dell'economista partannese Vito Cusumano

Il Circolo di Cultura «Luigi Pirandello» di Partanna, impegnato a dare un nuovo impulso alla vita culturale ed artistica del nostro centro e nel tentativo di sprovvincializzarlo, per meglio approfondire ed ampliare le conoscenze sulla vita e sull'opera dell'illustre economista Vito Cusumano, nato a Partanna, istituisce per quest'anno un premio riservato a studiosi e cultori del pensiero economico a studenti delle scuole medie inferiori e superiori. I partecipanti «adulti» dovranno produrre un lavoro a scelta inerente la vita e le opere dell'economista. Gli altri invece dovranno produrre e svolgere

un lavoro sul tema: «Vito Cusumano e la questione sociale con riferimento alla Sicilia all'Italia e all'Europa. Invece gli studenti delle Scuole Medie inferiori avranno il compito di svolgere un lavoro sul tema: «L'impegno politico e civile di Vito Cusumano a Partanna con fatti, testimonianze, aneddoti.

Gli elaborati dovranno pervenire in busta chiusa con le generalità ed il domicilio del partecipante alla direzione del Circolo Pirandello sito in Partanna in via Vittorio Emanuele n. 197 entro e non oltre il 31 maggio 1984. Il migliore elaborato sarà pubblicato a cura del circolo.

G. PETRALIA

RINVIATA AL 7 MAGGIO

La gita degli anziani

Il Comune di Trapani e per esso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Trapani informa che la gita degli anziani è stata rinviata al 7 maggio p.v.

A questa iniziativa sono invitati a partecipare tutti gli anziani oltre i 65 anni, autosufficienti, residenti nel Comune di Trapani, la cui ammissione gratuita o a parziale pagamento, sarà stabilita in base ai criteri della L. R. 87/81 e relativo decreto di attuazione in quanto il numero dei partecipanti è li-

mitato a 30 unità. Gli interessati a questa iniziativa di «turismo sociale» dovranno presentare entro il 25 maggio la necessaria documentazione che comprende: a) domanda di partecipazione; b) modello 104 (compilato presso l'Ufficio Imposte); c) stato di famiglia; d) certificato autorizzativo rilasciato dal medico curante.

Per informazioni rivolgersi: Comune di Trapani - Centro Sociale Anziani - Via Segesta, 3 - tel. 29629/20687.

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE
Condirettore

NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Gilliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 - TRAPANI
C.C.I.A.A. Traapni 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

USP Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

CONTROLLO VISTA
dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA
Via Marinella, 38 ☎ 24.588 - TRAPANI

ECCEZIONALE E REALE VENDITA PROMOZIONALE

CASA NOSTRA mobili
91100 TRAPANI - VIA CCSENZA, 37 ☎ (0923) 31900

Camera da letto laccata . . .	L. 1.490.000	CUCINE COMPONENTI complete di elettrodomestici a partire da	L. 2.200.000
Soggiorno completo . . .	L. 890.000		
Cameretta per ragazzi . . .	L. 990.000		

L'Amministrazione Provinciale di Trapani

AUGURA A TUTTA LA COMUNITA DELLA PROVINCIA TRAPANESE

Buona Pasqua

Gioielleria Mimi Giaramida

LISTE NOZZE

Orrefors Sweden cristalli

Wedgwood porcellane

TRAPANI
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
San Vito Lo Capo

Ai margini della comunicazione (Vira Fabra)

Tutto questo ha permesso di evidenziare gli errori della scienza meccanica che riteneva immutabili determinate dimensioni come il tempo che la teoria della relatività ha dimostrato invece variabile in relazione ad altri fattori come la velocità.

Viene fuori una visione della scienza che va avanti per rotture e ricominciamenti in cui la storia secondo Bachelard non è più iscrivibile nella prospettiva di un progresso lineare, ma rivoluzione soggetta a continue discontinuità a cui è possibile rispondere solo con la «filosofia del non» e cioè della rottura, una filosofia mobile in grado di operare sulla significanza d'un concetto e sulla sua emergenza per includervi segmenti discorsivi nuovi.

dall'inquinamento dell'ambiente ai limiti della sopravvivenza e dal pericolo d'una guerra nucleare. Ad essere sacrificato mi sembra è sempre l'uomo comune incapace di distinguere tra una letteratura che continua ad essere «gioco sancito da decenni di astuto romanticismo... dove non si capisce, ma è normale non si deve capire... di generazioni che hanno inghiottito i capricci di Dada... le onomatopoeie del surrealismo» (Apicella e questo scientifico recupero del linguaggio della quotidianità di cui siamo tutti e spropriziati dal «Potere della parola»). Incapaci di cogliere la

valenza di questa lamarkiana mutazione in cui siamo viventi, e quindi di sopravvivere adattandosi alla telematica e all'accelerazione elettronica, l'uomo è una specie destinata ad estinguersi perché non sa «evangelizzare e volumizzare la correttezza d'una merce senza valore o inventare o scoprire un linguaggio calibrato che comunichi tutte le acquisizioni dell'uomo... è destinato a partecipare dell'indifferenza che sembra scaturire dalla necessaria soggiacenza alla civiltà tecnologica» (Fabra).

Tutto questo ci riporta per associazione alla «Lettera sull'umanesimo» di Heidegger il cui messaggio spesso bollato di irrazionalismo parla di «grigore del pensiero» come diritto ad uscire fuori da schemi predefiniti, da rituali codificati e assolutizzanti, il cosiddetto «positivo», e quindi estremamente alienanti. «Al di sopra del soggetto — scrive Bachelard — e al di sopra dell'oggetto immediato, la scienza moderna si fonda sul progetto. Nel pensiero scientifico la maditazione dell'oggetto immediato da parte del soggetto, assume sempre la forma del progetto» (Bachelard, Insegnamenti della ragione, Zanichelli pag. 75-84); e altrove ancora: la ragione deve ubbidire alla scienza. La geometria, la fisica, l'aritmetica sono scienze, la dottrina tradizionale di una ragione assoluta ed immobile non è che una filosofia. E' una filosofia chiusa». (La filosofia del non, pag. 140-145).

Polemica antigruppo

Solo oggi ho ricevuto il numero 10 di «Trapani Nuova» e ho letto in terza pagina la lettera che Nino Tilotta ha scritto a Nat Scammacca.

Non voglio dilungarmi sulle sensazioni provate dal leggere quanto stampato (paragonabili a quelle che si provano nello udire frasi tipo: «i sindacati hanno rovinato l'Italia», «quando c'era lui...», «ci vorrebbe la pena di morire») ma alcuni si tapano il naso andando a votare ed io mi costringo a rispondere a Tilotta.

l'alternativa è l'immediata abolizione dell'esercito, la riconversione delle fabbriche di armi, federalismo e autogestione operaia, abolizione della proprietà privata... per iniziare.

I Nino Tilotta sono ancora troppi ma da quale parte stanno gli assassini?

RINO DE MICHELE

Poesia amorosa siciliana del 5-600

Trad. di GIANNI DIECIDUE

Fa sempre a modu tò fa quantu sai Ingrata che lu cori m'hai rubbato E si non si contenta di sti guai Cu li toi mani scippami lu sciatu Chi comu moru tu t'adunerai

Fa sempre a modo tuo fa quanto sai ingrata che il cuore m'hai rubato e se contenta non sei dei miei guai con le tue mani scippami il fiato che quando muoi tu t'accoggerai come profondamente t'ho amato e a dispetto piangendo dirai Uh uh morsi pri mia stu sfortunatu.

XII.

di SANTO CALI'

Tu t'accattasti un cantru tuttu d'oru scurpitu a manu cu raccami fini. Si scimunitu e stròlgu, sidoru: «bivu e ti costa, pisci e t'arrujini!»

Ti sei comprato un orinale d'oro, scolpito a mano con ricami fini. Sei un allocco astrologo, Isidoro: bevi e ti costa, pisci e ti rovinu.

You've bought yourself a golden urinal, Handwrought with a beautiful curlicue. You're an ass and an astrologist too Bill, You drink and it costs you, you pee and [it ruins you.

Il gatto e il cane

di PIETRO TERMINELLI

Un gatto e un cane, contrariamente alla regola generale, erano divenuti da epoca remota perfettissimi amici.

Un giorno il cane chiese all'amico: — Gatto, mi vuoi spiegare per quale ragione restringi le pupille di giorno e le dilati nella notte profonda?

Il gatto gli rispose laconicamente: — Faccio così, perché nel buio della notte vedo cose che nella luce del giorno difficilmente distinguo.

Vecchia Trapani dov'è?

di GIUSEPPE CAVALLARO

Dov'è il rione San Pietro con l'infinite viuzze?... Dov'è il bronzeo rintocco delle campane delle Chiese, al mattino, Dov'è la cantilena, all'alba, del venditore ambulante di caffè seguito da un cane imbambolato?... Dov'è la fontanella, assediata dalle brocche e da donne e bambini vocianti?... Dov'è il vecchio su la soglia, circondato da bimbi, e dove le rondine ormai prive di vecchi nidi?... Dov'è, ancora, quel grosso tram, che, irato, sferragliava tra le strette vie medioevali?... Dov'è quell'aria ingenua della gente, dove quel profumo di mare, limpido e sano, che permeava case e botteghe?...

Africa amara

di CARMELO PIRRERA

Lo stesso pescivendolo un bel giorno — fezz, stivali e camicia nera — partì per civilizzare gli africani. Al ritorno trovò che la moglie era stata rinchiusa in galera per infanticidio: aveva ucciso la creatura nata da un illecito rapporto.

Fore l'eroe capì di avere fatto una guerra inutile. Pagò l'avvocato e riprese, libera, con sé la sposa infedele.

Ma ritornando alla letteratura, la Apicella avverte oggi che bisogna andare verso un nuovo linguaggio «non più interdisciplinare entro l'orbita creativ-letteraria; ma che fosse interdisciplinare sul piano dei rapporti col mondo della scienza» (Intergruppo Luglio '82).

La Fabra non nasconde le sue simpatie nei confronti del fenomeno della singlossia che sottrarrebbe l'arte alla subalternità rispetto alla cultura letteraria concettuale iniziando quella sorta di «guerriglia semiologica» che produrrebbe un'inversione di tendenza nel settore della cultura. Le perplessità in verità sorgono quando la Apicella definisce la poesia «questo vizio solitario da ragioneri e del tutto estraneo alla singlossia che rifiuta ogni concetto di poesia vista e non».

Qualsiasi confusione può forse essere giustificata nel panorama dell'attuale crisi dell'arte e della letteratura tradizionali; è là che si produce il disagio e l'incertezza d'una condizione della realtà che è la barbarie dell'organizzazione capitalistica già rilevata da Adorno e Benjamin in cui il bisogno di emancipazione espresso nei testi, nelle situazioni più strane, negli eventi più diversi è un cercare nel buio, un procedere per tentativi ed errori col rischio d'impantanarsi nel magma della solita e triste in-comunicabilità. Rendersi conto che la storia è come dice Benjamin «cumulo di macerie», significa coscienza di vivere in uno stato d'emergenza in cui l'uomo deve assumersi responsabilità «epocali».

E allora qualsiasi tentativo in questo senso ci sembra solo capace di esorcizzare forse più della vecchia e decrepita poesia non fantasmi di mostri, ma quotidiane paure e angosce da impotenza.

La proposta di recuperare «la parola pensiero nel sistema d'altri segni per un'opera di riappropriazione della relazione con le cose, per una poetica degli oggetti non aggressivi, disalienanti» (Fabra), può essere velleitario senso di rivalità che tradisce il disagio dell'intellettuale e del suo impegno di fronte ad una situazione in cui le alternative si chiudono sempre più.

E' sempre in gioco il ruolo dell'arte, della letteratura e dell'intellettuale e della sua presenza nella società contemporanea dove l'ecologia delle comunicazioni può servire a recuperare la nostra soggettività autentica, ma non può salvarci

L'Italia è occupata militarmente da un paese straniero come occupati sono i paesi satelliti dell'Unione Sovietica; l'Italia è un paese colonizzato culturalmente e politicamente (v. i viaggi di sudditanza dei nostri politici verso gli USA, v. le scelte economiche e di sviluppo imposte al nostro (?), paese; ecc.) come colonizzati sono i paesi satelliti dell'Unione Sovietica; l'Italia è un paese guerrafondato giacché fonda una consistente parte delle proprie entrate economiche sull'esportazione di armi sofisticate (leggere: da sterminio); l'Italia è un paese dove la disoccupazione è un problema che, perdurando questo sistema sociale, non ha soluzione; l'Italia è un paese dove le differenze sociali, nonostante le apparenze di benessere diffuso, che è solo consumismo, sono abissali; l'Italia è un paese dove un enorme numero di persone viene tenuto prigioniero senza prove reali ma solo sulla base del «sentito dire» e si potrebbe continuare per un pezzo.

Ai dimostranti contro l'installazione dei missili e contro tutti gli eserciti non hanno mai avuto bisogno, i difensori armati di questa Italia, di sparare addosso poiché è stato sufficiente aggredirli sadicamente con manganelli, bandoliere e calci di fucile: o non è vero, caro Ninetto?

Ogni uomo nasce libero e in pace con tutti, poi una innaturale morale, l'esaltazione religiosa, il nazionalismo più stupido lo modellano in un «cittadino per bene» disposto ad uccidere per difendere quei va-

una rivista, senza chiedermi l'autorizzazione. Così io, Massimo Grillandi, sono apparso con un pezzullo, dove sarei dovuto almeno apparire in prima fila. E poi le collaborazioni, me le devo scegliere da me, non le deve scegliere un Santo Cali qualunque. Giusto?

MASSIMO GRILLANDI

Caro Nat, ho ricevuto il ciclostilato Antigruppo... Sono anch'io molto vicino alla poesia ideologica, come lo testimoniano i miei due ultimi libri e un terzo che presto uscirà.

Quanto al caso di Santo Cali, è stato per me un caso penoso e deludente, di malcostume letterario. Ha pubblicato una mia critica, destinata al libro, su

FORSE DOMANI

* MISSILI *

Dall'Est e dall'Ovest / missili / in questo teatro d'Europa / si moltiplica Hiroshima distruzione-morte / per questo logiche di fuoco avanzano / potenti / bruciando perfino le ombre / i cieli / si piegano in due il grido - la rabbia - il pianto / per le valli del mondo / troppi uomini sullo stomaco della Pace / e il sole si disintegra per lo sdegno / improvvisamente i fiori chinano / il capo / per appassire senza lamento / in silenzio gli uccelli bombardano / condanne / prima di morire ci si aggrappa con tutto il peso / del giorno all'ulivo che vomita insistentemente / bestemmia / ora che guerra imperversa-lacera-squarta-uccide / cronaca di agnelli al pascolo / io con queste mani insanguinate / scavo fosse per seppellire secoli / di uomo / e dopo l'ultimo pugno di terra / sono travolto da una improvvisa esplosione / di quercia / ora il mio corpo è una piaga / più scavo per seppellirmi / più risorgo per ramficarmi / ...forse domani / le colombe / dipingeranno voli bianchi / nel cielo. IGNAZIO BUTERA «Antigruppo Castelvetro»

La statua di Mozia

Un corpo umano somiglia a un albero o a una colonna e, nelle debite proporzioni, può costituire un canone ideale per delle architetture templari di gran prestigio.

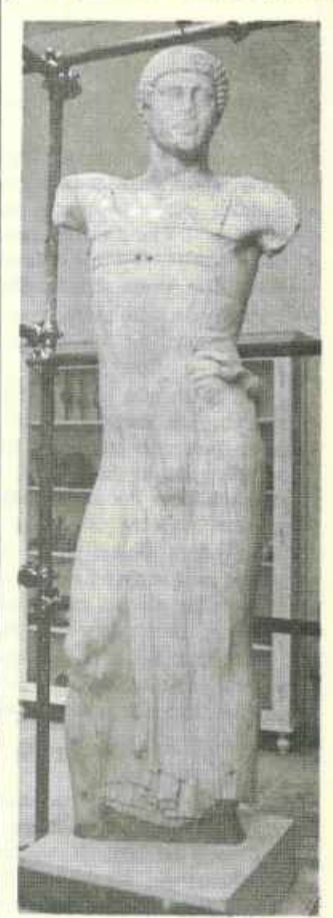
L'imponente figura dell'Apollo di Mozia richiama alla mente la splendida colonna monolitica ionica, un albero sano e forte con una leggera ma so-

lida flessuosità all' altezza dell'entasis contraffortato da un braccio piegato che accentua la forza della struttura verticale.

Il chitone a sottili pieghe sembra ripetere le scanalature leggere della colonna ionica arcaica (nella realtà se ne contavano fino a 41 nella colonna dei Nassi dedicata ad Apollo a Delphi) a spigoli vivi, talmen-

te fitte da impedire alla luce la scansione rifratta che invece si verificava nella colonna dorica a scanalature profonde.

La fascia pettorale che stringe il possente torace ricorda



Nicolò D' Alessandro

Ed è ciò che si verifica compiutamente — cioè con ottima riuscita estetica — con Delfi e D' Alessandro; solo che quest'ultimo, artista grafico e designer eccellente, è anche autore di Frammenti che sono di un memorialismo per il quale il La Rochefoucauld più debitamente aggiornato è e non è sull'angolo. Si vuol dire che il memorialista siciliano, in più può rivolgersi ad una scuola appunto siciliana — mediterranea, peculiarmente, quando si voglia accontentare l'esegesi di cui si diceva all'inizio — già con un: «dedicato agli ex-sessantottisti alla perdita volut-

tà perché sostituisce il dis gusto?» (p. 55).

Sicché l'assaggio è nelle condizioni di farci subito capire come il memoriale di D' Alessandro, con i suoi aforismi, affronti il tema della convivenza di motivi fra i più gelosamente umani.

D' Alessandro, così, in Frammenti di memoria praticabile è attratto dalla stessa musa oggi poco inquietante dell'eroticismo, con conseguente scurrità, sembrerebbe, più che altro come esercizio esorcistico per sottrarsi a tentazioni sadomasochistiche. Si tratterà allora di una tematica fra l'estetica («I fianchi, i fianchi di quella donna erano un orizzonte», p. 18) e la vagamente trionfalistica («Quel pomeriggio, aggiunti con gioia alle quattro stagioni, una quinta stagione d'amore», p. 89).

IL GIOVANE DI MOZIA

Baia in tempesta

HUGH MAC DIARMID

Che cosa può venire insegnato agli uomini [da una delle milioni di stelline Ch'essi vedono assolutamente fuori tiro, Come bufera di neve ferma lassù nel cielo? Quando la mia poesia s'ingegnerà di insegnare.

Che cosa potrebbero apprendere gli uomini Se avvenisse che tutto il mondo D'un colpo s'apriva alla luce? Quanta poca anetura da esprimere, Non più di quella della mia poesia!

Trad. di Enzo Bonventre

25.

di IGNAZIO NAVARRA

Né ricordo di guerra, né altro ci farà giovani. LA PACE PER I GOVERNANTI PARE NON SIGNIFICHI NIENTE, così regalano a tutti MISSILI E BOMBE ATOMICHE.

IX.

di SANTO CALI'

A Micio in agonia diceva il prete Don Pompilio di Tarso: «Fratello, riflettete: dalla vita alla morte il passo è breve!» Ed il poeta in un sospiro lieve: «E tra il culo e la fica un dito scarso!»

The priest Don Pompilio di Tarso said To Micio Tempio on his deathbed: «Oh sinner, heed thy heart and use thy [head, Twixt life and death a breath, and all [ends quickly!] But at this the dying man looked at the prelate sickly: «And between "rump" and cunt an inch! [whispered the poet weakly.

Trad. di Nat Scammacca

N.B. - Micio Tempio, a Sicilian porno poet, 17th Century.

Il seme d'oro

di DISMA TUMMINELLO

Svayambhu l'Autogeno nelle acque primordiali l'uomo depone dal Grembo d'Oro come Braham egli stesso nasce fuori dall'oscurità e dal vuoto non [manifesto

l'Inconoscibile si muove in due parti si divide edificando cielo e terra l'infinito invisibile finito diventa dall'oscurità del vuoto la vita manifesta.

Bugie

di NINOSKA PEREZ CASTELLÓN

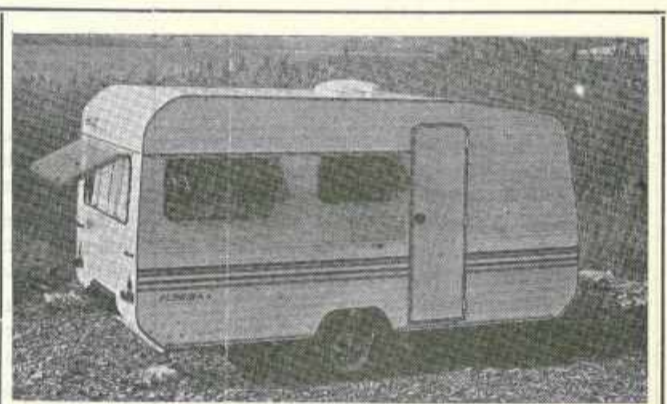
Scopro nuovi significati sulle tue antiche bugie, Oggi penso, che preferivi distorcere la verità per sedare le mie ansietà. Che più dà... erano solo parole. Non mentivi mai col tuo pensiero o con le tue carezze. Oggi so che mi amavi, perché ogni volta che mentivi era per evitarmi un dolore. Diciamo che queste sono, dopo tutto, le regole dell'amore.

Trad. dallo spagnolo di P. Billeci

Bugie

di NAT SCAMMACCA

Lente le acque vanno alla deriva; né frutti né baci ci avviluppano mentre andiamo nelle ombre tempo-mare. Il mondo si muove senza noi, si riflette in queste acque. Nessun moto nessun rumore muove ciò che eravamo. Turbiamo appena la superficie, nessuna crepatura s'allarga, influendo oltre questa immobilità. Come in sogno movenze ripetono movenze.



COMODITA' su misura per le esigenze di ognuno



ARREDAMENTO studiato nel particolare



SICUREZZA nella guida con i freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh

elnagh
caravan-autocaravan

MOTOCARAVAN
di A. BORGIA
Concessionaria ELNAGH
Via Martogna, 35 40100 — TRAPANI

Società di pessimi cittadini

di PINO ALCAMO

La catastrofe del Sahel

Stampa e TV se ne sono occupate ampiamente.

L'Africa nera muore per mancanza di cibo.

Siccità e carestia affliggono il Sahel, la zona rivierasca situata a sud-ovest del Sahara, che comprende paesi diversi per etnie e organizzazione sociale (Isole di Capo Verde, Gambia, Mauritania, Senegal, Mali, Alto Volta, Niger, Ciad).

Paesi deconolizzati, ma rimasti, sotto vari aspetti, ad un livello di civiltà medievale.

Nel Mali, uno dei paesi più poveri e disperati, per una manciata di soldi le ragazze lavorano un mese intero nelle case dei dirigenti o funzionari. Per una modestissima dote l'uomo ripudia la moglie per sposare un'altra donna.

Per pochi denari i figli vengono venduti a capi religiosi (marabù), che organizzano squadre di piccoli mendicanti, dopo averli storpiati per toccare la pietà dei turisti.

Nel Mali, nel villaggio di Ma Bugu (dei poveri), si può morire in modo banale, perché manca la penicillina.

II

In Mauritania si rinuncia alla libertà per sopravvivere. La schiavitù risulta abolita con legge del 1980, di cui nessuno controlla l'applicazione. Sicché, su una popolazione di 1.600.000 abitanti, 300.000 vivono in schiavitù.

Essere schiavo significa eseguire i lavori più umili, cedere i figli, la proprietà, i diritti al padrone, in cambio di un minimo di sicurezza alimentare.

Nella capitale non esistono acqua, luce elettrica, servizi igienici.

Non esiste, soprattutto, lavoro non servile.

Solcati da grandi fiumi (Niger, Senegal), bagnati da grandi laghi, oggi i paesi del Sahel hanno un aspetto desolato di arida crosta rossiccia.

Interi generazioni stanno morendo di fame.

In molte zone si vive una situazione di catastrofe.

L'unica risorsa, il bestiame, è stato decimato dalle malattie e dalla siccità.

L'agricoltura tradizionale è scomparsa.

III

La catastrofe ha, ovviamente, altre cause. Nella fase della decolonizzazione molti errori sono stati commessi.

Dai paesi colonizzatori, in primo luogo. Dalle classi dirigenti locali, dopo. Infine, dalle organizzazioni internazionali.

I paesi colonizzatori, dopo avere sfruttato irrazionalmente ed egoisticamente le risorse naturali, hanno imposto ai paesi africani una loro «civiltà», senza civilizzarli.

Le classi dirigenti locali, formatesi nel periodo della decolonizzazione, si sono nutrite di «cultura europea», totalmente estranea ai problemi della realtà locale.

Le organizzazioni internazionali (Unesco, Fes, Unicef, Oms, Fao, Unido, Unso, Ida, Bei, ecc.) hanno inondato il Sahel di merci varie.

Per un duplice ordine di ragioni:

- 1) consentire ai paesi ricchi di smaltire le scorte esuberanti della produzione;
- 2) neutralizzare le possibili infiltrazioni e le minacce dei paesi comunisti, che avrebbero sopraffatto le nazioni in via di sviluppo.

IV

Le organizzazioni cennate hanno operato senza coordinazione.

Sicché gli aiuti sono stati sprecati. Tonnellate di latte in polvere sono andati in avaria. Le colture agricole tradizionali sono state abbandonate per usufruire del razionamento alimentare.

Le dighe sono state prosciugate; i pozzi eolici sono stati distrutti dalla ruggine per

omessa manutenzione.

I trattori sono rimasti abbandonati senza pezzi di ricambio.

Cataste di soccorsi, ammassate nelle capitali, non sono state distribuite per mancanza di mezzi di trasporto. Altre volte, invece, sono state dirottate dalla corruzione.

In sintesi, l'opera di soccorso non ha avuto un supporto di idee chiare, efficienti, adeguate.

Galbraith, professore di economia ad Harvard di fama internazionale, ha proposto, come mezzo di lotta contro la povertà e la fame dell'Africa, la soluzione della emigrazione.

Un rimedio, vale a dire, di concezione ottocentesca.

E' mancata, inoltre, una lucida analisi dei costi dell'opera di soccorso. Sicché, le organizzazioni internazionali hanno esaurito buona parte dei loro bilanci in spese generali.

La Fao, con sede a Roma, ha un organico di ben 6.543 dipendenti.

V

Con legge 9 febbraio 1979, n. 38, il Parlamento Italiano varò la «Cooperazione con i paesi in via di sviluppo». In seno al Ministero degli Esteri venne istituito un Dipartimento, che, in atto, ha un organico di 220 dipendenti.

Esso è divenuto operativo solo nel 1981, con il primo stanziamento quadriennale di lire 7.218 miliardi.

Oggi, viene accusato, dai radicali, di avere speso poco, male e lentamente.

Sulla carta, l'impegno dell'Italia per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo comporta un impegno dello 0,08% del prodotto nazionale lordo.

Svezia, Francia, Australia, Stati Uniti spendono molto di più.

All'esame del Parlamento italiano, adesso, vengono sei proposte di legge, le quali concordano su una realtà: milioni d'esseri umani muoiono ogni anno, nel mondo, per cui occorre non perdere tempo.

Per domenica di Pasqua è stata indetta una marcia per la fame, al fine di sensibilizzare quanti ancora sconoscono il problema, che è una tragedia per l'umanità.

Una tragedia infamante ed inconcepibile per una umanità, che presume di essere civile.

VI

Un sondaggio della Doxa ha accertato che l'83% degli italiani è favorevole a fornire aiuti immediati ai paesi poveri.

L'opinione pubblica, sintomaticamente, manifesta maturazione sul problema. Le classi politiche un po' meno.

Urge, intanto, salvare intere generazioni con viveri, con mezzi di trasporto, con personale qualificato.

E' necessario ricreare le condizioni minime per la ripresa della agricoltura tradizionale.

La fame può essere vinta.

Purché si abbia l'intelligenza di combinare gli aiuti di emergenza con lo sviluppo agricolo locale.

Qualsiasi legge, pertanto, sarà efficace se terrà in debito conto le realtà sociali dei paesi da soccorrere.

I progetti faraonici, le cattedrali nel deserto, che sovente le organizzazioni internazionali hanno creato, non servono.

Spesso indeboliscono l'economia dei paesi destinatari, distruggono l'agricoltura tradizionale, manifestano incompetenza e superficialità.

Rappresentano interventi politici, ideologici, carichi di retorica e di egoismo, che non servono a colmare le disuguaglianze tra paesi del mondo, ad estirpare un male, contro cui l'uomo lotta dai primordi: la fame.

Alla ribalta le complesse problematiche della terza età

Gli anziani: un nuovo fermento

Allo stato attuale i pensionati d'Italia sono 10 milioni tra donne e uomini che rappresentano il 18% delle popolazioni.

Questa cifra, nel meridione, specie a Trapani, diventa molto più vistosa per opera dell'emigrazione che costringe i giovani ad andare nel settentrione o all'estero per trovare lavoro.

Il progresso delle scienze biomediche e biomediche, la possibilità di prevenire molte malattie, il miglioramento delle condizioni ambientali sia riguardo all'igiene che all'alimentazione, sorte da una nuova e più confacente concezione della vita, contribuiscono ad aumentare la già nutrito numero delle

persone della terza età.

Queste persone non vogliono rimanere inattive, piuttosto ambiscono a trovare spazio conveniente e costituiscono un nuovo fermento per la nostra società.

A parte ogni discorso che consta di parole e non di fatti, favorire iniziative concrete sia per l'assistenza privata e pubblica sia per l'occupazione giornaliera, per rendere il passar lesto di tante primavere meno desolante.

Non tutti gli Istituti sono in grado di favorire iniziative umanitarie allo scopo di offrire a quella larga schiera di cittadini della terza età ancora

perfettamente sani di corpo e di mente, cioè intellettualmente integri (costretti al pensionamento per raggiunti limiti di età, o dispensati dal servizio per dar posto ai giovani) un'alternativa che potesse occuparli e renderli ancora utili alla società e non sentirsi di peso agli altri e dover attendere la morte nell'inerzia, spesso maltrattati e umiliati.

Chi potrà mai dimenticare la sintomatica canzone di Modu-

gno «Il vecchietto, dove lo metto, dove lo metto?». Queste 4 parole condensano una situazione di rigetto da parte delle famiglie che non vogliono tra i piedi il padre o la madre o malati che siano.

Per fronteggiare tale fenomeno si dovranno adottare misure nuove e fare in modo che gli anziani possano attuare progetti che si coordinino con quelli dei più giovani.

TEODOLINDA NEGRINI

VII Congresso Regionale di gerontologia e geriatria

Si è svolto a Paceco nella Sala dei Convegni della Cassa Rurale ed Artigiana il VII Congresso Regionale di Geriatria. A causa delle difficoltà nei collegamenti aerei non sono intervenuti taluni relatori. Il Congresso tuttavia è stato ugualmente interessante anche se si è registrata la presenza dei soli addetti ai lavori, in quanto il grande pubblico degli anziani è risultato totalmente assente anche se, come ha detto il dott. Mario Inglese nella sua relazione, si avvia a raggiungere nell'hinterland della U.S.L. numero 1 le trentamila unità. Sull'argomento e soprattutto su come affrontare la problematica della terza età, in verità, c'è ancora tanta confusione. Il Congresso ha detto però una parola chiara sulla inscindibilità del sociale e del sanitario la cui gestione non può essere attribuita ad istituzioni diverse.

La carta sanitaria d'urgenza

Grazie alla futura carta sanitaria d'urgenza, circa 25 milioni di cittadini europei colpiti da malattie gravi o croniche, potranno viaggiare e spostarsi senza incorrere in particolari rischi di salute.

Grazie all'iniziativa di Ivor Richard, commissario europeo incaricato degli affari sociali, è stata recentemente sottoposta all'approvazione del Consiglio dei ministri della sanità dei Dieci la carta sanitaria d'urgenza multilingue, che verrà

ben presto adottata nel territorio comunitario.

Il documento, beninteso, non avrà carattere vincolante, ma, stilato su domanda dell'interessato, fornirà le informazioni indispensabili per adottare, nel rispetto della deontologia e del segreto medico, misure terapeutiche d'urgenza.

Si calcola che l'iniziativa comunitaria, mirante a facilitare la mobilità dei cittadini sul territorio dell'Europa, interessi l'8-10% della popolazione europea.

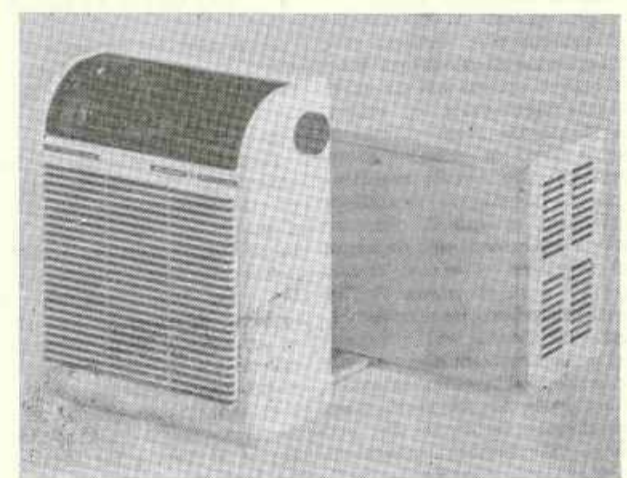


Tutta per il corredo

di Giovanni MANGIAPANE

Via G. Marconi, 52 (0923) 38798 (di fronte Pal. Grimaldi) TRAPANI

C'è estate ed estate. Noi ve la consigliamo al fresco.



Vi consigliamo di scegliere un condizionatore d'aria.

EMC MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRODOMESTICI
Ditta ROBERTO MARCIANTE

TRAPANI - Via G.B. Fardella, 436/440 ☎ 29593

MOBILIFICIO DI VITA in PEDONE

Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

Elettrodomestici Liste nozze

- Articoli da regalo
- Articoli da campeggio
- Materiale elettrico
- Bombe a gas

SCALIA

Agip Rivenditore autorizzato
AgipGas ☎ 21.188



VIA F. DE ROBERTO, 11-13 (Rione Palma) TRAPANI
☎ 21.188

Gratis prodotti STANDA per 400.000 lire

CHI COMPRA UNA SAMBA FA IL PIENO ALLA STANDA

DAL 6 AL 30 APRILE

La Concessionaria
CAMARDAUTO
Via Marsala - XITTA (TP)

Vi offre tutte le auto della gamma PEUGEOT - TALBOT, con il 50% in contanti e il resto in 12 comode rate senza interessi.



L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI TRAPANI

E' INDIFFERIBILE E, SOPRATTUTTO, DEVE ELIMINARE SPEREQUAZIONI E DISOMOGENEIZZAZIONI VERIFICATE NEL PASSATO

LINEA DELLA VERITÀ E DELLA LEGGE: GARANZIA PER TUTTI I LAVORATORI

L'art. 22 bis della Legge 23-4-81 N. 153

«I Comuni, le Province e i loro Consorzi, in attesa dell'emanazione del decreto presidenziale previsto all'articolo 29 dell'accordo approvato dal Presidente della Repubblica 7 novembre 1980, n. 810, possono provvedere all'inquadramento del proprio personale nei nuovi livelli solo in via transitoria, a decorrere dal 1° febbraio 1981, sulla base delle declaratorie di livello indicate nel decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1979, n. 191, tenuto conto dei livelli di corrispondenza contenuti nell'articolo 2 del suddetto accordo, salvo per le qualifiche individuate, per la collocazione nei livelli V e VII, dall'accordo stesso.

Sulla base delle proposte da formularsi

da parte dell'apposita commissione prevista dall'articolo 29 dell'accordo approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1980, n. 810, si procede al definitivo inquadramento a regime, nel rispetto delle compatibilità previste, provvedendo:

1) ad adeguare i provvedimenti di inquadramento provvisorio, come sopra adottati, alle declaratorie delle qualifiche funzionali e ai profili professionali individuati per ricondurre, sul piano nazionale, ad unità di ordinamento qualifiche e posizioni di lavoro di pari contenuto professionale;

2) ad operare i relativi conguagli a carico o a favore del personale interessato».

Il ritardo che il Comune di Trapani ha accumulato circa la applicazione dei contratti di lavoro dei dipendenti degli Enti Locali è talmente consistente che soltanto una ferma volontà politica-amministrativa improntata al massimo rigore con l'osservanza della normativa di legge in materia potrà riportare ordine, perequazione ed omogeneità in una «giungla» retributiva determinatasi a livello locale con l'espedito degli «acconti sui futuri miglioramenti» voluto, oltre che dai politici, anche da chi, strumentalizzando il mandato sindacale, aveva ed ha interessi ed obiettivi personali da raggiungere.

Non riteniamo ci sia altro da aggiungere per rispondere alle continue provocazioni dei dirigenti della UNDEL-UIL e gli stessi iscritti sono fatti oggetto da coloro che, pur perseguendo interessi personali, continuano a «dirigere» altre sigle sindacali nonostante abbiano dovuto registrare gravi emorragie di aderenti verificatesi proprio per tale motivo.

A quanti poi hanno blaterato, blaterano o potranno blaterare di palcoscenici, di sipari, di opera dei pupi, di pupi e di pupari, siamo sicuri che nel momento in cui ne hanno parlato, ne parlano e ne parleranno — e ne scrivono — si trovavano davanti ad uno specchio nel quale era riflessa la propria immagine (e le proprie abitudini).

Tornando alle cose serie abbiamo pensato di far cosa utile, gradita e soprattutto chiarificatrice ai nostri lettori, agli interessati, agli Amministratori, alle Autorità pubblicando l'elenco dei dipendenti del Comune di Trapani con l'indicazione della qualifica, del livello retributivo previsto dal primo contratto di lavoro sancito dal D.P.R. 1-6-1979, n. 191, del livello retributivo in godimento ottenuto «chissà come», di quello da attribuire in applicazione del D.P.R. 7-11-1980, n. 810, nonché di quello previsto dal D.P.R. 25-6-1983, n. 347.

Abbiamo pensato inoltre di pubblicare l'art. 22 bis della legge 23-4-1981, n. 153 che chiarisce, inecepibilmente, la questione oggetto del contendere tra la UNDEL-UIL da una parte (dalla parte della legge) ed altre sigle sindacali (meglio altri «dirigenti» sindacali) dall'altra.

Ma, per tagliare la testa al toro diciamo che, se non bastasse quanto sancito dalla anzidetta legge n. 153/81, ebbene l'art. 40 comma 1° del D.P.R. 25-6-83, n. 347 (ultimo contratto di lavoro) così testualmente recita: «L'operazione di primo inquadramento funzionale deve avvenire secondo i seguenti criteri: a) L'inquadramento ha decorrenza 1° gennaio 1983 sulla base delle declaratorie delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del presente accordo, indipendentemente dal livello di inquadramento acquisito con i precedenti accordi».

Ecco perché abbiamo preferito prevedere nel riquadro anche la voce «livello previsto dal D.P.R. 25-6-1983, n. 347».

Sicuramente non riusciremo ad elencare su questa edizione tutti i 700 circa dipendenti del Comune di Trapani; se del caso, comunque, ultimeremo l'elenco stesso nelle prossime edizioni.

In neretto, intanto, potranno essere individuati tutti i dipendenti che si trovano in posizione «difforme» rispetto al livello retributivo, in carattere tondo i «poveracci», quelli senza raccomandazione, quelli che non sapevano protestare ma che oggi «non hanno più gli occhi chiusi» e che non sono più «pecoroni» ma lavoratori la cui maturità sindacale sarà di esempio a tutti quelli che vogliono stare dalla parte della verità.

I dati pubblicati sono stati forniti dalla Amministrazione Comunale di Trapani all'Undel-UIL (colonne 1°, 2° e 4°).

La pubblicazione ed i commenti sono a cura dell'Ufficio Stampa della UNDEL-UIL di Trapani.

Table with columns: Cognome e Nome, Qualifica, Livello previsto dal D.P.R. 1/6/79 N. 191, Livello in godim. attribuito in difformità, Livello previsto dal D.P.R. 7-11-80 n. 810, Livello previsto dal D.P.R. 25-6-83 n. 347. Lists names like VARIO Rosa Maria, DI MARCO Aurelia, SCARLATA Maria, BOSCO Antonia, GEMELLI Saveria, PIZZITOLA Fortunata, SCARLATA Maria, CORSO Filippo, CORSO Nunzia, GRILLO Margherita, MANISCALCO Ignazio, ACABO Giuseppe V., PIRRONE Franca M., SPADARO Alberto, DE CESARE Vincenzo, CASSISA Angela, ALMANZA Giovanni, DITTA Giovanni, RENDA Pina, ADAMO Girolama, CORSELLI Vincenzo, TRAPANI Vincenzo, MESSINA Giuseppe, MINAUDO Mariano, SCARCELLA Gaetana, SANTANGELO Rosario, MORICI Francesco, CAMPANOLO Benedetto, RIZZO Gaetana, FAZIO Giuseppe, PIACENTINO Antonino, VIRZI Stella, ROMANO Maria, LA COMMARE Giuseppe, ZUCCARO Leonarda, NOLFO Maria, VIVONA Francesco, DIANA Antonio, SANSICA Anna, SOLARO Vincenzo, ODDO Vito, ROMANO Natale, ASTA Ignazio, ANSELMO Pietro, MARINO Vincenzo, FERRANTE Giuseppe, BASCIANO Guglielmo, NICOLOSI Salvatore, MALATO Anna Maria, POLLINA Bartolomeo, BOSCO Giuseppe, MAZZARA Francesco, ARCERI Antonio, PECORILLA Ambrogio, NASO Ignazio, PANTALEO Alberto, BURGARELLA G. Battista, LO IACONO Ippolito, MARTINICO M. Concetta, VERBENA Saverio Rino, RUSSO Anna Maria Grazia, VULPETTI Giuseppe, FILETTI Giuseppe, ROMANO Giovanni, GRECO Vito, DI BELLA Alberto, COCCARINI Maria, CAMMARATA Maria A., NOTO Gaspare, ARCERI Salvatore, GANDOLFO Domenico, COLLIKA Francesco, DI LORENZO Innocenzo, BURGARELLA Vincenza, PIACENTINO Antonino, RUSSO Rosaria, CAVASINO Giuseppe, MAIDA Salvatore, GUAIANA Giuseppe, D'AGUANO Carlo, BERTOLINO Andrea, TEDESCO Giuseppe, BALLATORE Brigida, MANNINA Vito, SOLARO Giuseppe, FERRAUTO Pasquale, BARBARA Stefano, BADALUCCO Francesco, IPPASO Andrea, CARPITELLA Vincenzo, DI GIOVANNI Vincenzo, ORO Giovanni, BARLOTTA Giuseppe, CARPITELLA Antonino, BURGARELLA Andrea, PIAZZA Antonio, GIAMMANCO Sebastiano, ANGELINI Giovanni, RALLO Giuseppe, CAVASINO Antonino, CORSELLI Antonino, CASALI Remo, SPANO Salvo G., AMICO Vito, VIRZI Giuseppe, CATALANO Antonino, CIALONA Nicolò, MORELLO Francesco, GALUPPO Gaetano, LA CORTE Vito, MERCURIO Antonio, FONTE Giovanni, PALERMO Giuseppe, LA ROSA Salvatore, MARINO Vincenzo, AMARO Giuseppe, AMATO Antonio, GULOTTA Sebastiano, SANFILIPPO Vincenzo.

Cognome e nome

Qualifica

Livello previsto dal D.P.R. 1/6/79 N. 191

Livello in godim. attribuito in difformità

Livello previsto dal D.P.R. 7-11-80 n. 810

Livello previsto dal D.P.R. 25-6-83 n. 347

Table with columns: Cognome e nome, Qualifica, Livello previsto dal D.P.R. 1/6/79 N. 191, Livello in godim. attribuito in difformità, Livello previsto dal D.P.R. 7-11-80 n. 810, Livello previsto dal D.P.R. 25-6-83 n. 347. Lists names like CATANIA Giacomo, ADRAGNA Salvatore, AUGUGLIARO Bartolomeo, DI MICELI Lucia, DI GRAZIA Arturo, PILATI Leonardo, CANINO Paolo, RIZZO Francesco, DI DIA Paolo Pietro, TUMBARELLO Francesco, LONGO Angela Maria, QUARTANA Giacomo, ORLANDO Maria Anna, SPARLA Filippo, IMPELLIZZERI Salvatore, TADDEO Giuseppe, MESSINA Filippo, GENOVA Mario, FRAZZITTA Nicolò, ASTA Antonino, RIZZO Mariantonia, COCCO Giovanna, D'ALBERTI Anna, SIMONCINI Maria Piera, PASTORE Maria, PIZZITOLA Francesca, CAMPO Vito, VINO Maria, GIGLIO Rosaria, ADRAGNA Carmela, PARRIVECCHIO Antonina, AUCI Francesco, MARRONE Elena, GIGLIO Angela, LENTINI Beatrice, BRAMANTE Rosa, LAMIA Antonio, TOSTO Nunzia, TODARO Baldassare, CASTELLANA Luigi, LA PORTA Michele, GENCO Gaspare, GRIMAUDDO Antonino, GRAMINANO Nicolò, PAPA Francesco Paolo, LAUDICINA Giuseppe, CERNIGLIARO Giuseppe, AMARO Giuseppe, AIUTO Antonino, GIANQUINTO Leonardo, SOLDANO Giovanni, CARDILLO Salvatore, LAZZARA Carmelo, VALENTI Domenico, TARTAMELLA Giuseppe, ANGELINI Giuseppe, MONTERA Felice, TARTAMELLA Gaspare C., NOLA Vincenzo, ARBOLA Salvatore, URSO Vincenzo, SCUDERI Alberto, BOSCO Salvatore, DI RANNO Giovanni, BARBERA Bruno, LETO Giuseppe, MILAZZO Francesco, COCCELLATO Giuseppe, GALIA Francesco, LA RUSSA Vito, SANACORE Antonio, BURDUA Paolo, COGNATA Alberto, VIRZI Aldo Beniamino, CAMPO Isidoro Maurizio, CUSENZA Gaetano, GENTILE Mario, SCHIFANO Liborio, ODDO Andrea, BUCARIA Umberto, ORFEO G. Battista, VALENTI Fulvio Aldo, CARRARA Antonina, MARRONE Agata, MICELI Anna Maria, AGUECI Fiorella, GRASSELLINO M. Teresa, D'ANGELO Adriana, INGRASSIA Laura, MARINO Margherita, TOBIA Rosa, GLORIOSO Laura, OLIVA Providenza, PECORELLA Angela Rosa, GANDOLFO Rosa Anna, MARCHINGIGLIO F.sca M.

N.B.: Eventuali errori nella attribuzione dei livelli retributivi sono da addebitarsi a ragioni tecniche ed ogni caso potranno essere modificati.

N.B.: Eventuali errori nella attribuzione dei livelli retributivi sono da addebitarsi a ragioni tecniche ed ogni caso potranno essere modificati.



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

UN'ALTRA INVENZIONE DELLA C.E.E.

I programmi integrati mediterranei

Fin dall'istituzione della Comunità Economica Europea, e quindi dal Patto di Roma, la Spagna ed il Portogallo unitamente avevano proposto la loro candidatura quali Stati membri della Comunità, candidatura che non fu accolta e che non sarebbe stata presa in considerazione fino a quando nei due Paesi non fossero stati istituiti governi democratici.

Da alcuni anni la pregiudiziale politica è stata rimossa e per

questo la loro candidatura può essere finalmente accolta, l'integrazione può e deve avvenire in tempi brevi e senza condizionamenti.

Gli organismi responsabili della Politica Agricola Comunitaria coscienti che l'allargamento della CEE e dei due Paesi considerati dell'area mediterranea e con agricolture apparentemente concorrenziali ad altri Paesi membri, hanno voluto proporre l'istituzione dei P.I.M.,

per alleviare le conseguenze della concorrenza spagnola e portoghese specie per quanto riguarda alcuni prodotti agricoli come per esempio i prodotti ortofruttilicoli, l'olio e gli agrumi.

In sostanza verrebbero stanziati 6.628 milioni di ECU (uno ECU corrisponde a L. 1.369) per lo sviluppo di alcune attività e infrastrutture che compensino in quelle zone i danni prodotti dalla concorrenza dei due Paesi

si candidati.

I provvedimenti si chiamano integrati perché non solo coinvolgono l'agricoltura (40% dell'intera spesa), ma anche la forestazione per il 6%, la pesca per il 5%, la valorizzazione delle produzioni per il 7%, i settori non agricoli per il 21%, le infrastrutture per l'11% e le misure integrative il 10%.

Questa spesa di 6.628 milioni di ECU viene divisa in 5 bilanci di competenza e per i Paesi che non utilizzano, nell'anno di competenza, la somma stanziata i residui passivi vengono assorbiti e i resi indispensabili nell'anno seguente.

E qui nasce il primo problema tecnico per l'Italia la quale è appesantita da una burocrazia che ha bisogno di tempi molto più lunghi (vedi le norme comunitarie per la cui applicazione c'è stato bisogno di un quinquennio).

Secondo problema tecnico per il nostro Paese è quello della disponibilità delle somme necessarie per integrare la disponibilità comunitaria.

Purtroppo l'Italia si dissangua per pagare spese improduttive per il pubblico impiego, per il Governo e per il sottogoverno e difficilmente potrà disporre delle somme necessarie per i P.I.M.

Ma il problema politico a nostro parere più rilevante riguarda il settore agricolo ed il significato che ad esso si vuole attribuire; il 40% della spesa totale che riguarda l'agricoltura, secondo l'idea dei proponenti, dovrebbe servire a ridurre la superficie investita a coltivazioni orticole, ortofruttilicole, agrumarie, olivicole e viticole operando riconversioni culturali e sostituendo le sudette colture con piante da frutta secca come nocciole, mandorle, castagne, noci, ecc.

Noi riteniamo che una simile proposta non possa neanche essere presa in considerazione, perché si tratta solo di un'offesa alla dignità, alla professionalità e all'imprevedibilità degli agricoltori del Sud.

Noi riteniamo che la CEE debba subito essere allargata alla Spagna e al Portogallo, e se la Comunità ha duemila miliardi da dare all'Italia ben vengano ma solo se utilizzabili per armonizzare la calendarizzazione delle agricolture mediterranee dei Paesi della Comunità allargata.

Esistono certamente anche problemi di ammodernamento degli impianti e di riconversione di alcune colture meridionali ma tali riconversioni debbono significare un ammodernamento ed un ampliamento delle colture agrumicole e orticole soprattutto nelle zone destinate o già provviste di acqua di irrigazione, debbono significare la trasformazione degli attuali oliveti da oliva da olio a oliva da tavola, debbono soprattutto significare lo sviluppo delle capacità di sfruttare il potenziale produttivo del nostro Paese per superare la soglia del fabbisogno nei settori dello zucchero, della mangimistica, del mais e leguminose, del grano duro, ecc.

In sostanza la CEE deve decidere se vuole andare verso il rilancio, verso la risoluzione dei problemi agricoli, e non solo agricoli, prima dei Paesi membri, molte volte più sottosviluppati di alcuni Paesi che la Comunità vuole aiutare a danno e pregiudizio dell'economia dei Paesi comunitari come l'Italia.

Sul ruolo della CEE si è giocato fin troppo, la CEE non può più essere l'alibi per giocare su due tavoli come vogliono l'Inghilterra tra la CEE e il Commonwealth, la Francia tra la CEE e i Paesi dell'oltremare francese, l'Olanda tra la CEE e le ex colonie, la Germania tra la CEE e i Paesi dell'Est.

Deve essere chiaro che questi doppi tavoli portano fuori dall'Europa manufatti industriali che vengono pagati con prodotti agricoli che in buona parte finiscono poi in Italia.

FURIO VENARUCCI

Per i vini l'indicazione geografica

Il Ministro dell'agricoltura Pandolfi ha emanato, con decreto pubblicato sulla G. U. del 16 gennaio scorso, norme integrative per la concessione della indicazione geografica dei vini da tavola.

I produttori interessati dovranno presentare la relativa domanda alla competente regione entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla vendemmia a partire dalla quale intendono utilizzare le indicazioni geografiche richieste, riferendosi ad

unità geografiche amministrativamente delimitate. Le Regioni provvederanno a trasmettere al ministero dell'agricoltura le domande pervenute, dopo aver espresso un motivato parere sulle medesime; le indicazioni geografiche saranno quindi eventualmente riconosciute con appositi decreti ministeriali.

Tale indicazione deve essere stampata sull'etichetta, immediatamente al di sopra o al di sotto o sulla stessa riga della dicitura «vino da tavola», con

caratteri di grandezza simili.

Scopo di tutta la disciplina integrativa è quello di scongiurare il pericolo di omonimia o possibili confusioni tra i vini da tavola con «indicazione geografica» e i vini «Doc»: a questo specifico riguardo è previsto che il riconoscimento di indicazione geografica può essere revocato qualora la sua utilizzazione abbia causato un pregiudizio nei confronti di un vino «Doc».

Supplenze nelle scuole materne

In data 20 marzo è stata pubblicata all'albo del Provveditorato agli Studi di Trapani l'ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione del 16-3-84, concernente la disciplina per il conferimento delle supplenze nelle scuole materne, elementari e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.

Si precisa che l'art. 3 della citata ordinanza prevede che limitatamente al biennio 1984-85 e 1985-86, le domande devono essere presentate:

- a) per la scuola materna dal 26 marzo 1984 al 26 aprile 1984;
- b) per la scuola elementare dal 16 marzo 1984 al 16 aprile 1984;
- c) per la scuola secondaria dal 7 aprile 1984 al 7 maggio 1984.

OBLO' PREVIDENZIALE

a cura di A. G.

L'EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI SUBORDINATA AL REDDITO

A partire dall'1 gennaio 1984 la corresponsione degli assegni familiari e degli altri trattamenti di famiglia è stabilita in relazione al reddito familiare e al numero delle persone a carico dei lavoratori, secondo i criteri fissati dalla legge finanziaria, che dispone la progressiva riduzione dei trattamenti di famiglia a partire dai redditi superiori ai 28 milioni annui.

I lavoratori, per poter continuare a percepire i trattamenti familiari, debbono presentare al datore di lavoro, insieme al certificato di stato di famiglia, la dichiarazione dei redditi propri e quelle dei componenti la famiglia, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici dell'INPS.

La documentazione deve essere presentata al più presto per consentire ai datori di lavoro di regolare il pagamento dei trattamenti familiari dall'1 maggio 1984.

Da tale data, perciò, non dovranno essere più corrisposti trattamenti di famiglia, eccettuati quelli eccedenti il numero di 4, nei confronti di coloro che non presentano la prescritta documentazione.

25 aprile 1945 e difficoltà di oggi

Il 25 Aprile 1945 l'Italia riprendeva il cammino sulla via della libertà democratica che il fascismo con la complicità di Casa Savoia aveva impedito.

A distanza ormai di 40 anni non è tanto necessario esaltare quella che fu chiamata Resistenza o secondo Risorgimento e che portò «l'Italia fascista» alla «Repubblica Italiana», o la lotta partigiana che l'animo, o il sacrificio del popolo per la riconquista della libertà, perché

già convincerli invece che siamo ancora in trincea a combattere contro ostacoli che credevamo spariti, perché dobbiamo sconfiggere nuovi nemici pur sempre dalle stesse radici liberticide e di violenza, perché l'obiettivo della Libertà quale sintesi delle democrazie sfaccettate libertarie e sociali per la dignitosa esistenza dell'umanità, è ben lontana dall'esser raggiunta, stante la recessione economica, la disoccupazione, la fame, nemici altrettanto pericolosi quanto la guerra e la violenza.

Occorre lottare ancora e non tanto commemorare a parole, occorre che i lavoratori ritrovino quella intesa nei fatti, negli obiettivi, senza tanto filosofare: e presto, se vogliamo che, superate le difficoltà di oggi, come ieri angosciose, la Repubblica Italia possa seguire il suo cammino per affrontare quell'avenire di pace e di benessere che martiri ed eroi di ogni fede e che il 25 aprile ricorda ed onora, hanno segnato non tanto quale punto di arrivo, ma solo come tappa sulla via del progresso, che è infinita ed irta di insidie e ca-

lamià.

Ma i lavoratori dimostreranno ancora, con la loro volontà democratica di proseguire, che nessuna forza avversa pre-

varrà alla loro, costruttrice di civiltà e di emancipazione per tutti.

GIOVANNI GATTI

Presidente UILTuCS

MAGO CIPRIANO



RICEVE:

a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI' e SABATO

a MAZARA del Vallo
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI'

a PARTINICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI'

a CORLEONE
C.so dei Mille, 193
MARTEDI'



Socio N. 560
Associazione
Maghi d'Italia

Per appuntamento

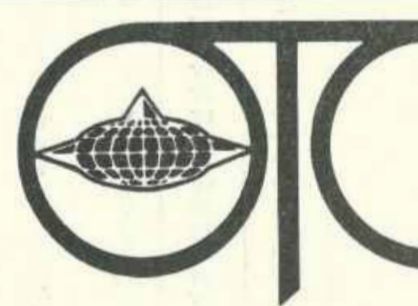
☎ 0923/24935

MAGO CIPRIANO

TODARO & ROMANO

VIA C. A. PEPOLI, 28 ☎ (0923) 27299 — 91100 TRAPANI

ARREDO SEMPRE PIÙ BELLO



overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:



La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia O.T.C. di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295



OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.

Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma

Tel. 6913987 - 6913986 - 6913987 - 6912715 - 6910186 - 6911960

Viaggio nella «disco dipendenza»

Chiedere che senso abbia, oggi giorno, la musica, o che funzione svolga tra noi giovani in quest'opaca dimensione del tempo, equivarrebbe di certo a domandarsi il perché del giorno e della notte, delle piante che attingono dai vari elementi naturali benessere e vigoria, del sole che sorge e tramonta. «Musica», in poche parole, attualmente pare sia «vita libera, voglia di fare e di agire, insomma» secondo alcuni o, ancora, «è invece il più sano e veritiero termometro per i nostri sentimenti e per le nostre preoccupazioni» per altri. Praticamente, però, anche invertendo l'ordine dei fattori non è poi che la sostanza miri tanto a cambiare, tutt'al-

to... E' infatti un amore immenso quello che lega i giovani alla musica, quello che in definitiva provano i ragazzi di tutte le età per quest'intramontabile forma di «diversa cultura» o di «cultura alternativa» che, sin dai primordi, a momenti proprio come gli astri, pare influenzare e caratterizzare nel bene e nel male il comportamento ed il modo di fare di molti di noi «perché — dicono ancora alcuni ragazzi incontrati per caso proprio per le vie del centro — musica è anche sentimento, passione, gioia di vita e mezzo di comunicazione collettiva tra i più nitidi ed efficaci. Noi, ad esempio, quando andiamo tutti insieme in discoteca, ci trasfor-

miamo improvvisamente, dimentichiamo ogni cosa in quel frenetico miscuglio di suoni e luci che ha il potere di estranearci così palesemente dal resto del mondo. E si che ogni tanto ne abbiamo veramente molto bisogno!». Una graziosa ragazza, sicuramente più romantica e sentimentale, testualmente invece ci dice «che cerca musica, quella dolce e romantica per intenderci, è quella grande molla che fa uscire dal nostro animo i pensieri e i sogni più dolci e toccanti, e i tanti desideri che a volte, col passar delle note, paiono esplodere in un autentico uragano d'amore e tenerezza. Ecco perché a me personalmente, per esempio, piacciono tanto Richard Clayderman, De Gregori e Baglioni». Insomma, oggi la musica costituisce senz'altro un vero e proprio fenomeno sociale e di cultura, e per i tanti risvolti che la caratterizzano, e per quelli che, come detto, molte volte ne derivano. Per chi non ne fosse ancora abbastanza o pienamente convinto, che si rechi, un sabato sera a sua scelta o all'«Happy Feet», o all'«Oceano» (dove le imponenti «code» di ragazzi, addirittura, si protraggono molte volte ben oltre l'una) tutti locali dove, il sabato sera, appunto, e come in preda ad una vera e propria «febbre da sfogo» i ragazzi trapanesi si recano in gran massa per far baldoria, per divertirsi, e per dimenticare (come loro stessi ci hanno detto) in quell'autentica orgia di ritmi e luci, problemi più o meno gravi, più o meno evidenti, più o meno insoliti. Allora, qual è la morale della favola, a questo punto? Divertirsi sfrenatamente per dimenticare o non pensare? Benedetta «disco-dipendenza»... Ma è davvero la formula giusta? Chissà... A sentir loro parrebbe di sì.

CLAUDIO D'ALEO

NELL'ERA DEL CONSUMISMO

La società dell'essere o dell'avere

Talvolta nella vita si sente il bisogno di fermarsi un momento per estranearsi dalla realtà che ci circonda, e cercare di analizzare e valutare i reali caratteri della nostra odierna società.

Sempre più, ormai, questa nostra società viene vista come qualcosa da cui si deve fuggire, poiché non è riuscita a soddisfare le aspettative, i desideri che tutti gli uomini, ma soprattutto dei giovani, che si erano prefissi di raggiungere attraverso la completa valorizzazione e realizzazione del proprio «io». Ma perché la nostra società non è riuscita a creare le strutture necessarie per attuare un piano di rilancio di valori, di ideologie che aiutassero i giovani ad avere fiducia nella vita e nella società in genere?

Purtroppo, oggi più che mai, i cosiddetti beni materiali (successo, potere, denaro) vengono ad assumere un ruolo preminente, forse fin troppo, nella scala dei valori che si è venuta a creare; per i giovani, ma anche ormai per i meno giovani, trovare stimoli in una società dove è più importante «avere» piuttosto che «essere», è diventato assai difficile, ed allora, erroneamente, il giovane cerca rifugio nella droga, che viene a rappresentare un modo per fuggire la realtà, ed immergersi in un mondo ir-reale, fittizio.

La droga, così, si inserisce nella società come un bene di consumo a cui ricorrono molti giovani, credendo che essa rappresenti un modo assai valido per realizzare i propri ideali.

Si è cercato in vari modi di reprimere la droga, attraverso la repressione, la persuasione, ed anche, in un certo periodo, attraverso la liberalizzazione; ma, a mio modesto parere, sa-

rebbe più opportuno non giustificare i giovani che si drogano poiché oppressi dalla società consumistica, amorale che li circonda, ma piuttosto cercare le motivazioni all'interno della personalità soggettiva degli stessi, indipendentemente dal contesto esterno, in quanto i giovani, se vogliono cambiare la realtà del nostro tempo, non debbono drogarsi ma operare attivamente con responsabilità in altri modi, cercando di migliorare realmente la società.

I giovani, come spesso ascoltiamo, rappresentano la speranza della generazione dei loro padri, che seppur spinta da una voglia di crescita e di mi-

glioramento indubbiamente positiva, ha commesso determinati errori, soprattutto nel dare al consumismo un ruolo così importante nella società, ruolo che ha precluso irrimediabilmente una ripresa immediata per valorizzare gli ideali di amore, di amicizia, di fratellanza che in un momento come questo, sotto la minaccia di un possibile conflitto nucleare, accomuna tutta l'umanità.

Se vittime della società dell'avere lo sono stati già i loro padri, che soffrono delle malattie caratteristiche della società consumistica tipicamente occidentale (stress, nevrosi, infarto), non lo debbono essere, e ciò dipende da loro, i giovani che soprattutto attraverso la consapevolezza del passato debbono creare un presente e, ancor più, un futuro migliori, caratterizzati da una comunanza di volontà, di idee, di principi che abbatta per sempre le barriere che ancor oggi, purtroppo, esistono tra gli uomini.

Il significato intrinseco di ogni valore umano e morale sarà per i giovani un modello su cui costruire la società dell'essere, che seppur imperfetta rappresenta sempre una società più vicina ai giovani, alle loro speranze, alle loro ansie, alle loro paure.

MASSIMO INGARGIOLA

IL 28 E 29 APRILE A TRAPANI

Assemblea Regionale AVIS

Il Congresso dei donatori dell'AVIS non rappresenta un puro e semplice atto derivante da un'ottemperanza statutaria, ma un momento di incontro dei donatori di sangue con le Autorità, con le forze politiche, con l'utenza e con quanti si trovano impegnati nei servizi socio-sanitari.

Verranno, infatti, pubblicizzate le risorse donative attuali e le risultanze operative realizzate dall'associazionismo avisino della Regione.

A conferma dei principi istituzionali dell'AVIS e della giustezza delle scelte a suo tempo fatte, sul piano strettamente associativo si farà il punto della dimensione oramai raggiunta dall'AVIS in Sicilia.

Si tratta di una partecipazione di cittadini sensibilizzati al dono del sangue, partecipazione ottenuta attraverso la costituzione di nuove sezioni comunali e di centri di raccolta gestiti dal Sodalizio, strutture queste valide sotto il profilo del reclutamento.

Ma è proprio sul piano politico che l'AVIS intende rivendicare il suo ruolo partecipativo, attraverso tutte quelle forme consentite dalla legge 833, per concorrere democraticamente alla programmazione dei piani socio-sanitari, ed in particolare alla realizzazione — in una autosufficienza per disponibilità donativa — di una rete efficiente e non frammentaria, né duplicativa né dispersiva di servizi immuno-trasfusionali.

Sempre sul piano politico, l'Assemblea AVIS Sicilia dovrà esprimersi ulteriormente sui discutibili e non obiettivi criteri di ripartizione dei fondi della Legge Regionale N. 41/76 che proprio quest'anno, in un momento di particolare crescita del volontariato, sono stati ridotti invece al punto di bloccare ogni attività promozionale al dono del sangue. L'AVIS ritiene a tal proposito urgente, che la VII Commissione Sanitaria Regionale possa arrivare ad una sollecita discussione e verifica della legge 901/A, dopo aver sentito il parere delle associazioni di volontariato interessate, per le quali la suddetta proposta di legge rappresenta un primo importante momento per giungere ad una definitiva stesura di un Piano Sanitario Regionale e ad una rapida approvazione dello stesso da

parte dell'Assemblea Regionale. La scelta del tema congressuale, «AVIS ed il mondo del lavoro», è motivata dal fatto che il mondo del lavoro è estremamente fertile e sensibile ad ogni problematica che viene a tradursi nel nome della solidarietà in impegno sociale per il bene della Collettività. Da qui la necessità che il settore del lavoro prenda coscienza alla problematica sanguigna nei suoi diversi aspetti, visto che l'efficienza del servizio trasfusionale richiede la partecipazione diretta ed attiva del Cittadino con compiti di protagonista per il donatore volontario.

Da tutto questi insieme, l'aggruppamento aziendale rappresenta il luogo ideale e comunitario per svolgere un'azione promozionale.

Dot. MARCO DI GAETANO

Presentato dal ministro Spadolini un disegno di legge

Per il rifornimento idrico delle Isole minori

Con una legge votata dal Parlamento nel 1978 si demandava alla Marina Militare il compito di rifornimento idrico delle isole minori. Con i mezzi attualmente a disposizione il Ministero della Difesa è in grado di sopperire alle esigenze idriche delle isole minori solo nella misura del 30% del fabbisogno, dovendo così ricorrere, per il rimanente 70%, all'armatoria privata, la quale, come è facilmente immaginabile, comporta costi elevatissimi. La Marina Militare dispone di 8 motocisterne: quattro d'esse, però, hanno sulle spalle oltre quarant'anni di «onorato servizio», per cui occorre provvedere al più presto alla loro sostituzione. Inoltre negli ultimi anni la domanda di acqua da parte delle utenze situate nelle isole minori è sensibilmente aumentata sia per l'incredibile sviluppo dell'industria turistica, sia per le frequenti avarie a cui vanno incontro i dissalatori. In considerazione della gravità della situazione il Ministro della Di-

fesa, Giovanni Spadolini, di concerto col Ministero del Bilancio e con quello del Tesoro, ha recentemente (16 febbraio 1984) presentato al Senato un disegno di legge che prevede un ulteriore stanziamento di fondi per consentire il parziale rinnovamento della linea di navi cisterna della Marina Militare. Infatti la legge del 1978 prevedeva uno stanziamento di 7.635 milioni, soldi questi quasi tutti spesi perché nel gennaio 1981 è stato stipulato un contratto con la ditta «Cantiere Navale Ferbex» di Napoli, che prevede la costruzione di una motocisterna al prezzo di lire 5.933.661.250 per una capacità di trasporto di 1250 tonn. di acqua.


Il contratto con la ditta di Napoli prevede comunque anche una opzione per la costruzione di una seconda motocisterna alle stesse condizioni. Anche se i termini per far valere l'opzione sono già scaduti è stato concordato con la ditta appaltatrice il nuovo termine del 16 aprile 1984 entro il

quale è possibile far valere la opzione sono già scaduti è stata concordata con la ditta appaltatrice il nuovo termine del 16 aprile 1984 entro il quale è possibile far valere l'opzione. Proprio per rientrare in questo termine è stato presentato da Spadolini il ddl sopra citato che appunto dovrebbe autorizzare un ulteriore stanziamento di 8.200 milioni per la costruzione di navi cisterna. Il provvedimento è attualmente all'esame della Commissione Difesa del Senato che sta aspettando un «parere» dall'onorevole Bilancio. Il Sen. Falluochi, che ha svolto la relazione sul ddl in sede di Commissione Difesa, ha ribadito l'urgenza con la quale è necessario adottare il provvedimento che, tra l'altro, era già stato approvato dal Senato nella scorsa legislatura e decaduto per lo scioglimento anticipato delle Camere. Allo stesso tempo, però, è stata ribadita la necessità di optare verso scelte alternative per risolvere il problema del rifornimento idrico delle isole minori: la costruzione di nuovi impianti di dissalazione e il potenziamento di quelli già esistenti potrebbe rendere infatti meno oneroso per le casse dello Stato la soluzione di un problema così importante da un punto di vista sociale.

BERNARDINO MARTIRANO
Ed ecco il disegno di legge:
ART. 1 - L'autorizzazione di spesa di cui agli artt. 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori, è aumentata di 8.200 milioni di lire, da ripartire in tre anni finanziari a partire dal 1984. La quota relativa al 1984 è fissata in 1.800 milioni di lire. La legge finanziaria di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, provvederà ad indicare le quote destinate a gravare negli anni successivi.

ART. 2 - Alla copertura dell'onere di 1.800 di lire derivante dall'attuazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1984 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 1109 dello stato di previsione del Ministero della Difesa per il medesimo esercizio finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 9 aprile 1984, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° luglio 1984 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1966-1986 II emissione (Ferraris):	3 - 28 - 33 - 35 - 37 - 56 66 - 81
6% 1968-1988 II emissione (Fermi):	1 - 9 - 10 - 27 - 41 - 80 105 - 110 - 119 - 145 - 146
6% 1969-1989 II emissione (Ohm):	2 - 17 - 29 - 46 - 51 - 57 73 - 116 - 128 - 147
7% 1972-1992 II emissione (Watt):	5 - 58 - 64 - 89 - 144 - 151 166 - 172 - 175 - 214 - 237 - 250 252 - 258 - 259 - 268 - 295
9% 1974-1994:	6 - 10 - 12 - 56 - 78
12% 1978-1985 II emissione (Röntgen):	3 - 4 - 6 - 8 - 10 - 13 19 - 20 - 23 - 27 - 28 - 39 40 - 46 - 53 - 60 - 72 - 76 89 - 100

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° gennaio 1985 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Bilancio 1983



Cifre chiare alla Vostra fiducia.

Il 122° esercizio dell'Istituto si è chiuso con un utile netto di 7.785 milioni, comprensivo degli apporti della Gestione di Credito Fondiario e della Sezione Opere Pubbliche. La raccolta bancaria e obbligazionaria ha sfiorato i 4.710 miliardi, con un aumento assoluto di 781 miliardi e relativo del 20%. Con riguardo all'attività di investimento va evidenziato che gli interventi complessivi dell'Azienda bancaria e delle Sezioni hanno raggiunto i 3.176 miliardi, cioè il 16% in più del 1982. La compagine patrimoniale della Cassa si è ulteriormente rafforzata ed è risultata, dopo l'attribuzione degli utili, pari a 262 miliardi rispetto ai 190 miliardi del precedente esercizio.

Cassa ed altre disponibilità		Depositi e conti correnti	
2.123.789	1.213.789	3.585.194	3.585.194
1.700.994	1.700.994	1.124.228	1.124.228
2.154.701	2.154.701	7.785	7.785
1.021.218	1.021.218	261.999	261.999

(milioni di lire)



SICILCASSA
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE
229 sportelli in Sicilia



MARCA DEPOSITATA

RISERVA

ACI

1840

MARSALA SUPERIORE

DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
FLORIO & C. MARSALA

CANTINE FLORIO

PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE
DALLA S.P.A. VINICOLA ITAL. S.A.V.I. STAR DI MARSALA (TP)

Antonina Munna poetessa e scrittrice di Castellammare

In uno dei fortunati incontri avuti con il grande «Maestro» castellanmarese, recentemente scomparso a Roma, medaglia d'oro al merito della Cultura, il preside Nicolò Vivona, ricordo che si parlò della situazione culturale della nostra cittadina che egli, anche se da lontano, seguiva sempre con viva attenzione e grande interesse, continuamente incoraggiando, consigliando, illuminando gli spiriti sensibili ai richiami dell'arte.

Mi sorprese, a dire il vero, il fatto che, una sera, il discorso venne a posarsi sulla figura e la produzione letteraria di una signora che io conoscevo da ragazzo, ma di cui non avevo avuto mai l'occasione di apprezzare il talento letterario: ANTONINA MUNNA.

Da quell'incontro sorse in me l'interesse per la scrittrice «strascurata» e, non lo nascondo, crebbe sempre più, man mano che leggevo le sue creazioni.

Lessi e rilessi la «Girandola a colori» pubblicata in Arezzo nel 1980 e le altre poesie che mi ha fatto pervenire nel tempo e, devo confessarlo, a primo acchito, mi hanno lasciato un po' incerto; ma, il fatto che il grande «Maestro» ne aveva parlato con un certo entusiasmo, mi spinse ad un più attento esame della produzione della Munna.

Oh letto le impressioni del presentatore di «Girandola a colori» Edizioni TBA di Arezzo,

Francesco Fomesu e, in gran parte, le condivido. Si: una galleria di vari colori, dai toni più disparati ti attrae dalla prima all'ultima pagina; c'è un'anima che ti trascina tra le gioie e i dolori della vita, tra sogni svaniti nel nulla e reali vicende umane spesso inquadrati in evanescenti scenari naturali; cerchi qualcosa che ti possa far chiaramente definire chi è, cosa vuole la scrittrice quali e quanti i contorni della sua produzione, ma ti sfugge abilmente come dalle mani un'anguilla, lasciandoti, quindi,

malgrado gli sforzi, in un mondo indefinito arcano, non facilmente comprensibile, a prima lettura, ma pure profondo, serio, fascino, allettante.

Ecco cosa dice F. Fomesu di «Girandola a colori»: «Non è un libro semplice; non si tratta di un libro di narrativa: non di una raccolta di poesie..... è al riparo da un filo conduttore stereotipato e dall'impacciata logica di un noioso ordine cronologico..... sono composizioni..... quando tristi, quando tenere - quando drammatiche - quan-

do liete..... ma sempre colme di vita»;

io aggiungerei che la produzione della Munna, abbastanza complessa, convulsa nella sua forma, rivela un'anima tormentata che si fa carico e vuole denunciare la drammaticità della vita dell'uomo contemporaneo, vittima del suo egoismo, solo, sperduto nel gran mare dell'essere, eppure incapace di mettere a tacere le perverse passioni e vivere in armonica collaborazione. Ci si spiega, quindi, perché, anche nello stile, a piene mani, possiamo co-

gliere nell'opera, forme e modi dell'arte ermetica e crepuscolare; il contenuto è sempre, o quasi, frutto di ricordi, venati di dolce malinconia e rimpianto; il periodare asciutto e sintetico, ricco di vari fremiti originali e abilmente condotto per segnare il passaggio dall'immagine alla metafora — Una «scheda» della scrittrice? Eccola nel componimento: «Io» che apre la raccolta: «Una bimba silenziosa... / una solitudine... / innata... / e i fiori... / avevo bisogno solo di silenzio / buona, sì, sempre / amavo tutti i miei amici, sì, i libri: vecchi o nuovi / il sorgere di un bel giorno di sole e, mio di gioia, mi trovò pronta per scrivere».

Ma il componimento «Girandola a colori», che dà il nome alla raccolta, mi sembra riassumere puntualmente gli elementi costitutivi del mondo e dello stile della Munna: «Io, coi tanti anni, ora, in un giardino... Cercare il sole della natura, per, riscaldare — quel tanto freddo — lasciato dai ricordi... E che vedo: alberi... fiori... gruppi di ragazze: biondi, bruni... E' un rincorrersi... un vocare gutturo... Una girandola a colori, che visi! Era lì che più gioiva la vita... quante le felicità e... come diverse!»

Ma, proprio al culmine della felicità, delle dolci illusioni e dei sogni più belli ecco spuntare il cardo amaro e pungente della realtà della vita.

«Domani, quella stessa vita che ora vi culla e promette si sveglierà con un umore diverso. Se la conosco! Togliera la sua maschera. Non restano, allora, all'autrice, se non le imprecazioni, di leopardiana memoria, i tanti «perché» e l'aggrapparsi a quei sogni svaniti. «Se prima così amica, o vita, perché ti scagli, poi? Chi sei allora?» La vita risponde: «Sono la dispensatrice di tutto; ecco, perché inseguita dai tanti desideri; mi sono stati affidati: i sogni, l'amore, il dolore, la morte».

E, nel dialogo con la vita, la scrittrice viene a scoprire una innegabile verità che vuole custodire gelosamente perché di grande aiuto e sollievo nei momenti di tristezza. «Il dolore... la morte... sono di tutti e, vani».

Prof. ANTONINO NAVARRA (segue in ultima)

CORRIERE ARTISTICO

Visita allo studio di B. Occhipinti

Volevo iniziare una sorta di «giro d'ispezione» nel nostro territorio per scoprire, direttamente negli studi degli artisti che vi operano, cosa si fa di «nuovo»; qual'è l'oggetto delle loro ricerche, i criteri seguiti; quali i loro sogni, le speranze e i problemi specifici, sempre in relazione al tempo storico che stiamo vivendo.

Con questa traccia di programma nella mente, andavo quindi alla ricerca di un artista trapanese che potesse rispondere a questo mio ideale; ma, ahimè, oltre Pino Maiorca o Carmelo Morreale a Trapani

non si va. Ma questi due artisti, per quanto originali e «controcorrente» non offrono un «retrotterra» culturale o un discorso artistico di tipo intellettuale.

Tuttavia sapevo per certo che nella nostra città, ma anche in provincia, ci sono personalità che cercano e studiano nel segreto del loro studio, e tanti di loro non osano mostrare al pubblico le loro opere per timore di non essere compresi. Uno di questi è Beppe Occhipinti, noto come insegnante, ma ancor di più come operatore culturale. Solo per caso

sono venuto a sapere di certe sue nuove ricerche sul campo dei «graffiti metropolitani», tema su cui lavorano certi artisti della «Transavanguardia» del Nord. Egli ha già realizzato una serie di quadri che — mi confessa — non esporrò mai a Trapani per chissà quale paura. Una paura che posso comprendere (in relazione all'ambiente retrogrado di provincia in cui viviamo), ma certo non posso giustificare; anzi condanno apertamente perché un vero artista dev'essere pronto a soffrire ed, eventualmente, a pagare per le proprie idee, se vi crede veramente con sincerità e passione. Il solo fatto intellettuale non basta, caro Occhipinti, a farci artisti; è necessaria anche la lotta per l'affermazione di queste idee e il coraggio di confrontarle pubblicamente con quelle degli altri.

Vedi, amico Occhipinti, forse devi cambiare ancora spiritualmente per poter fare un discorso artistico veramente d'avanguardia. Tu hai ancora delle riserve mentali che non si distanziano molto da coloro che tu stesso aborrisci e che consideri chiusi e arroccati ai propri criteri stantii e ammuffiti; ed ora te lo dimostro.

Quando tu mi hai parlato di queste tue nuove ricerche io sono venuto al tuo studio — che tra l'altro sorge nei pressi del Largo delle Ninfe, cioè nel quartiere in cui ho trascorso infanzia e gioventù, e pertanto vi ritorno sempre volentieri —; ho visto i tuoi quadri e riconosco che sono davvero all'avanguardia dell'espressione artistica odierna, e che questo «filone» viene seguito in campo internazionale, come mi diede prova un artista americano (facente parte dell'Antigruppo) e che durante l'estate del '79, in occasione del suo viaggio in Sicilia (ospite di Nat Scammacca), invitai al mio studio per eseguire un lavoro insieme.

Ebbene i lavori eseguiti allora da Joseph Fernandez (di New York), nel 1979, somigliavano tanto ai tuoi, eseguiti recentemente, a conferma che c'è nell'aria un movimento artistico-intellettuale che vuole o vorrebbe, corrispondere all'ansia di rinnovamento dei giovani per ciò che riguarda ideali artistici e filosofici.

PIETRO BILLECI



Per difendere la tua auto basta la polizza globale

SARA

Un'altra occasione per chi è socio.

ESCLUSIVAMENTE PER I SOCI DELL'A.C.I., LA SARA ASSICURAZIONI HA RISERVATO UNA PARTICOLARE POLIZZA A COPERTURA DI **FURTO, INCENDIO, RITIRO PATENTE, ATTI VANDALICI ED EVENTI NATURALI, SENZA ALCUNA SCOPERTURA O FRANCHIGIA ED A CONDIZIONI DI PARTICOLARISSIMO FAVORE**

Ecco alcuni esempi

Valore autovettura	Assicurazione normale	Assicurazione SARA/ALA	Risparmio
4.000.000	112.200	78.540	33.660
6.000.000	168.300	123.420	44.880
8.000.000	224.400	168.300	56.100
10.000.000	280.500	218.790	61.710

RIVOLGETEVI AGLI SPORTELLI **ACI-SARA** DI TUTTA LA PROVINCIA.

CASIO

Registratori di cassa
Misuratori fiscali



g. arceri & c. marceca
Via Livio Bassi, 14
(0923) 21785-20098
TRAPANI

tutta nuova la nuova GOLF



dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

È migliore nella spaziosità. È migliore nella silenziosità. È migliore nei consumi di carburante. È migliore nell'impianto di scario. È migliore nelle prestazioni. È migliore nella durata. È migliore nell'aerodinamica. È migliore nella semplicità di riparazione. È migliore nella tenuta di strada. È migliore perché è tutta nuova.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbodiesel 1600. Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincevi con un giro di prova

S.V.A.R. Via Marsala TRAPANI
Via Mazzini - MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

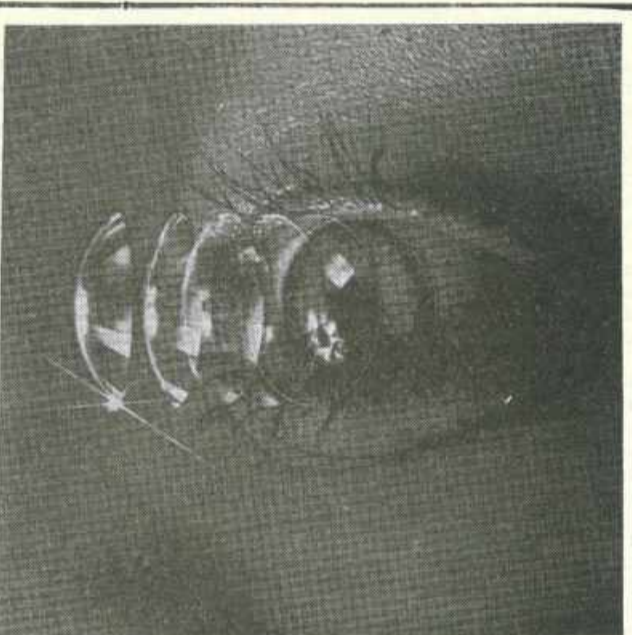
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1981-1988
A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI
L. 600 MILIARDI (EINSTEIN)

Si rende noto che, a norma del Regolamento del Prestito, il valore della cedola scadente l'1-1-84 risulta il seguente:

PRESTITO	Cedola pagabile 1-11-1984	VALORI IN LIRE	
		Taglio da 1.000 obbligaz.	Taglio da 5.000 obbligaz.
1981-1988 a tasso indicizzato (Einstein)	8,10	81.000	405.000

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.



Ottica VITO NOLA

Centro specializzato

LENTI A CONTATTO

Via G. Marconi, 28 ERICE - TRAPANI

la bacheca

di GIORGIO MONTANTI

TRAPANI
Via Palermo, 74 ☎ 35481

SCONTA

GLI ARTICOLI DA REGALO

dal 30%
al 50%

per ampliamento
SETTORE
ELETTRODOMESTICI



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
(0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Nettezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.



UFFICI DI TRAPANI

DIRIGENTE RESPONSABILE
E. MILAZZO

VIA VINCENZO BELLINI, 2 ☎ (0923) 2.47.13

dalla prima

CRISI PROVINCIALE

sumere valide iniziative per accelerare la soluzione della crisi, incalzando gli altri ed in primo luogo la Democrazia Cristiana.

Il PRI, com'è suo costume, ha ribadito la volontà di anteporre a qualsiasi discorso sulla struttura della nuova Giunta, l'intesa programmatica ed ha, quindi, rinviato a dopo l'eventuale accordo programmatico la designazione del proprio rappresentante.

La delegazione composta dal Segretario Provinciale Ing. Cesare Macaluso, dai vice segretari Mione e Messina, dal responsabile Enti Locali Nino Sugamei e dal Dr. Giuseppe Perricone si muoverà nell'ottica del mandato ricevuto puntando a ricercare una soluzione sollecita sul programma da attuare nell'interesse della Comunità provinciale e nel breve arco di tempo rimasto alla conclusione del mandato elettorale del Consiglio Provinciale.

GARUCCIO E C.

elettroniche, assumono di non essere in condizione di farlo funzionare in assenza del personale specializzato della Ditta privata.

Ora, delle due l'una: o i tecnici privati non vogliono che i dipendenti comunali imparino a far funzionare da soli il C.E.D. (e ciò per ovvii motivi), o questi ultimi non presentano capacità e requisiti atti a poter acquisire la relativa professionalità necessaria all'uso. E se la spiegazione è la prima, ebbene, l'Amministrazione faccia specializzare altrove i dipendenti comunali che vogliono diventare operatori programmatori, ecc. a turno. In poco tempo, come hanno fatto altri Comuni, anche limitati, Trapani potrà fare a meno della presenza di tecnici privati all'interno del Comune.

Se invece la spiegazione sta nella seconda considerazione (della quale, consentiteci, fortemente dubitiamo) le misure

da adottare sono conseguenziali.

A meno che a qualche «eccellente» non faccia comodo che si tiri avanti così ancora per molti anni...

dalla seconda

DIFENDERE LA VITA

missili sono arrivati in Sicilia?

La mia perplessità è stata fugata dagli organizzatori del Convegno che come al solito non gli importa molto ascoltare il pensiero della «base» e hanno parlato i soli addetti ai lavori.

Da una delle tante relazioni è emerso che per la corsa agli armamenti si spendono 500 milioni di dollari e ciò mentre nel «terzo mondo» si muore di fame e i nostri giovani rimangono, sempre più numerosi, disoccupati.

Ed allora viene spontaneo chiedersi: quali alternative proporre ad un'Europa che si appresta a rinnovare il suo Parlamento?

Una più equa politica economica? Una più giusta e meno pericolosa politica di difesa? Una politica monetaria comune? Certamente queste sono tutte strade da percorrere per realizzare la Confederazione Europea ma, a mio parere, è necessaria soprattutto una maggiore attenzione e un comportamento più concreto per affermare da parte di tutti il «diritto alla vita».

Non è mancato un certo rammarico verso i cittadini trapanesi che dimostrano indifferenza verso una cultura europea, forse perché la loro atavica educazione li porta a diffidare dalla gente del Nord o forse perché essi poco è stato fatto perché Trapani possa veramente diventare l'anello di congiunzione, come lo è stata nel passato, delle due civiltà: quella mediterranea e quella europea. La verità è che durante la campagna elettorale per la elezione del parlamento europeo i politici ed i partiti hanno per primi dimostrato il loro scarso interesse.

Ma forse prima del 17 giugno prossimo, quando andremo alle urne per rinnovare i nostri rappresentanti in seno al Parlamento dei cittadini europei, qualcuno ci spiegherà

* dalle pagine precedenti *

qualcosa e soprattutto dovranno dirci a chiare lettere la politica che in Europa s'intende portare avanti per arrestare la pericolosa corsa tra le due «superpotenze» verso l'armamento nucleare. Bisogna che i cittadini d'Europa sappiano che il 93% dei Siciliani si è pronunciato per lo smantellamento delle basi missilistiche di Comiso ed è altrettanto necessario che lo sappiano soprattutto i partiti politici e gli uomini che ci proporranno come candidati alle elezioni europee.

Al Convegno di sabato scorso tutti i relatori si sono detti contrari all'armamento e fautori di una concreta politica di pace. Tutti hanno sostenuto che è più logico spendere il denaro per far vivere altri uomini, piuttosto che per distruggere tutto il genere umano.

Ciascuno a modo proprio ha finito però col rimarcare gli egoismi nazionalistici che continuano ad allontare il disegno federalista dell'Europa unita.

C'è da augurarsi, tuttavia, che i parlamentari europei che andremo ad eleggere il prossimo 17 giugno, sappiano lavorare alacremente, scavalcando le frontiere dei partiti e dei Governi Nazionali, per difendere il «diritto alla vita dell'umanità».

Ciò dipende dai cittadini europei chiamati, attraverso l'arma democratica del voto, ad eleggere i propri rappresentanti.

BASOLATO

Tale risoluzione anche se risolve parzialmente il problema è da ritenersi una vittoria conseguita da «Italia Nostra» collaborata dalle forze politiche e culturali più pensose della nostra Città, e ciò perché rappresenta una inversione di tendenza nel modo di intendere la salvaguardia e l'uso dei beni culturali e patrimoniali della comunità, inversione di tendenza di cui hanno dovuto prendere atto le autorità competenti riconoscendo che l'azione adottata e le richieste formulate, già da cinque anni, da «Italia Nostra» sono legittime ed assolvono al ruolo di difesa e salvaguardia dei valori culturali e patrimoniali della comunità.

dalla terza

LA STATUA DI MOZIA

La statua, in origine alta due metri circa, veramente degna di un dio, ha un modellato florido, armonioso, fatto per captare la luce e rimandarla, arricchita dalla luminosità del marmo pario, all'osservatore, in una teofania d'incredibile suggestione.

L'artista greco, autore della statua, doveva essere veramente fra i più dotati della cerchia fidacica-alkamenea, di formazione ionico-attica al seguito di Fidia.

Per questo non poco onore deve essere tributato al gruppo dei committenti greci ioni-Moziesi che lo scelsero fra tanti, sperando di portare a casa qualcosa d'immortale, una figura ideale in cui credere eternamente giovane e bella, a ricordo della patria lontana. Un'eredità preziosa per l'umanità e per i marsalesi, chiamata a proteggerla in prima persona, e a impedirne l'espatrio in ogni modo.

FINE

dalla decima

ANTONINA MUNNA

no dimenticati. E' il sogno, quel forte desiderio rimasto irrealizzato, che fa ricordare gli anni più belli; che resta vivo, sempre... — Le istanze di introspezione, di estrinsecazione del nostro vero «Io», di chiarificazione del nostro microcosmo, temi cari a decadenti, crepuscolari, ermetici, mi sembrano bene rappresentati in «Pensieri» da cui stralcio alcuni brani: «Dio — la vita — l'esistenza: tre pesi enormi. / Quando esco, dimentico quella che sono; quando rientro sono io. / E chi a risponderci? Siamo ancora noi, col nostro animo in tempesta, col nostro desiderio ugualmente insoddisfatto, coi nostri odi, con le nostre delusioni. E la vita quella che decide di noi, ci fa fucelli, ci fa foglie e senza mai posa: ora qua, ora là; ora travolti, ora in alto, ora calpestati, finché distrutti, ora stritolati più che polvere.

E ancora domandiamo a noi stessi: A che? / Vero? / Due le esistenze?

Da quei fucelli, da quelle foglie calpestate, da quella polvere... ancora vita?... / dopo quelle mille morti... ancora vita? Anche se ridotti ad un solo granello... ancora vita?...».

Come ho detto sopra, varia e profonda è la tematica affrontata dalla Munna con abilità e vivo ardore che tocca anche problemi morali e religiosi di grande attualità e degni di studi più approfonditi anche sotto l'aspetto stilistico che, pure con i suoi limiti, mi sembra nuovo ed originale.

In definitiva, sintetizzando quanto detto, posso ben dire che Antonina Munna, come ben aveva intravisto il «maestro» Nicolò Vivona è una scrittrice

poetessa che va attenzionata se non si vuole lasciare un vuoto nella storia letteraria della «Provincia» che, poi, come sempre, è il serbatoio da cui attingono i grandi scrittori; e mi piace chiudere questo mio flash su di Lei con le parole, ben calzanti, che Gaetano Sal-

veti, critico e poeta del nostro tempo, scrive sull'opera poetica di Aldo Brunetti: «Da una vita che si sarebbe voluta vivere si giunge alla realtà onirica, di sogno spasmodico, di fantasia orchestrata entro una struttura poetica di grande originalità».

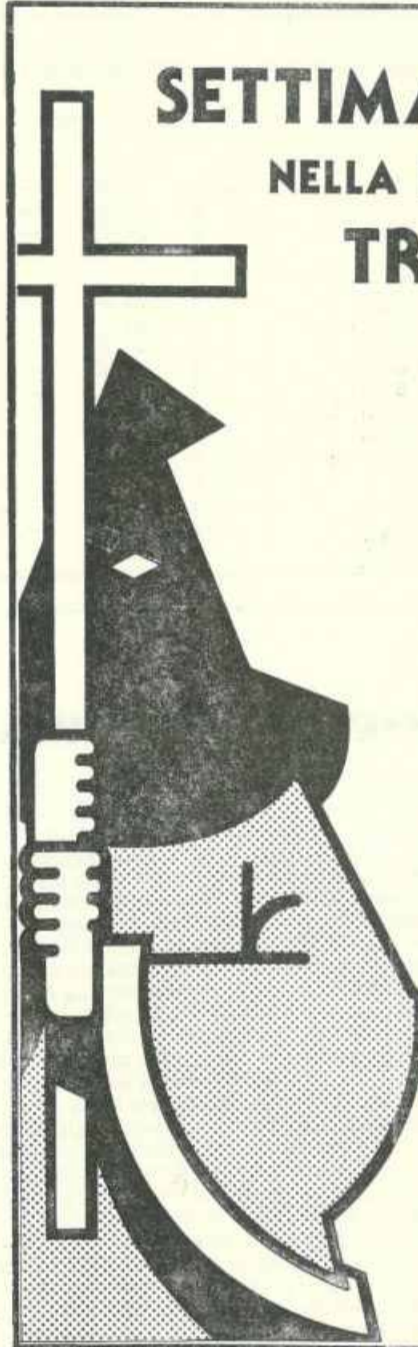
A cura dell'E.P.T. di Trapani

Itinerario della Processione dei Misteri

Ore 15.00: Uscita Gruppi dalla Chiesa del Purgatorio; via Gen. Domenico Giglio; via Giovanni XXIII; Piazza Matteotti; via Libertà; ore 15.45: via Torrearsa; Piazzetta Saturno; Piazza Sant'Agostino; via Argenteria; Piazzetta Notai; via Cuba; ore 16.45: Largo della Cuba; via Barone Sieri Pepoli; via delle Arti; via Badia Nuova; ore 17.15: via Garibaldi; Piazza Vittorio Veneto; ore 18.00: via XXX Gennaio; via Osorio; ore 18.30: via Spalti; ore 19.00: Piazza Vittorio Emanuele; ore 21.00: Via G. B. Fardella (lato Sud); ore 23: Piazza Martiri d'Ungheria; via G.B. Fardella (lato Nord); ore 00.45: Piazza Vittorio Emanuele; viale Regina Margherita; ore 01.15: via Palmerio Abate; via Bastioni; ore 01.30: via Mercè; Largo S. Francesco di Paola; Vico Todaro; ore 02.00: via S. Eligio; via degli Ebrei; ore 02.15: via Giudiceca; via XXX Gennaio; ore 02.45: Corso Italia; Piazza Sant'Agostino; ore 03.15: Piazza Scarlatti; via Teatro; via Torrearsa; Casina delle Palme; ore 03.30: Piazza XIII Novembre; Piazza Lucatelli; via Turretta; ore 04.00: Via N. Nasi; via G. Tartaglia; ore 05.15: Largo S. Francesco; via Corallai; Corso Vitt. Emanuele; ore 05.30: Piazza Gen. Scio; via Cappuccini; via C. Colombo; via Giovanni da Procida; via Baracche; via dei Piloti; ore 06.00: Largo delle Ninfe; via Carolina; Piazza Gen. Scio; ore 06.20: Corso Vittorio Emanuele; via Turretta; ore 07.30: via S. Francesco d'Assisi; ore 08.00: Piazza Purgatorio.

Sosta e funzione religiosa: dalle 20 alle 21 (Piaz. Vitt. Eman.); Entrata Gruppi: dalle 8 alle 11

SETTIMANA SANTA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI



domenica 15 aprile
BUSETO PALIZZOLO dalle ore 16 alle ore 22
processione della via Crucis con gruppi statuari viventi

martedì 17 aprile
TRAPANI processione «Madonna Pietà dei Massari» a cura del ceto dei massari

mercoledì 18 aprile
TRAPANI processione «Madonna del Popolo» a cura del ceto dei fruttivendoli

giovedì 19 aprile
MARSALA dalle ore 14 alle ore 20 processione con personaggi viventi e sacra rappresentazione

venerdì 20 aprile
ALCAMO dalle ore 18 alle ore 22 processione del Gesù morto e dell'Addolorata

venerdì 20 aprile
ERICE dalle ore 15 alle ore 20 processione dei misteri

venerdì 20 aprile
TRAPANI dalle ore 15 alle ore 11 del sabato
processione dei misteri

venerdì 20, sabato 21, domenica 22 aprile
SALAPARUTA riproduzione della passione di Gesù nelle tre fasi: morte, resurrezione ed incontro

domenica 22 aprile
CASTELVETRANO dalle ore 9 alle ore 11 Festa dell'Aurora

Per informazioni: Ente Provinciale per il Turismo
Trapani - Via Vito Sorbo 15 (Villa Aulè) - Tel. 0923-27077/29000
o presso tutte le agenzie di viaggio.

PS ADVERT

GIOVANNI MAENZA

VIA DELL'UVA, 76-78 — TRAPANI

☎ 66300
Centro assistenza



gorenje

Assistenza e riparazioni

LAVATRICI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE



PREMIO
TRAPANI CHE LAVORA
1983

ORLANDO Ditta GALIA MICHELINA GIOVAN BATTISTA

TRAPANI — VIA VESPRI, 208 ☎ 33155

Ufficio tecnico di disegno e progettazione. — Esposizione.



COSTRUISCE: Arredamenti, Negozi e Farmacie - Frig. riferi ad uso industriale e commerciale.

VENDE: Bilance elettroniche e tradizionali - Bilici - Forni elettrici e a vapore - Macchine per panifici e pasticcerie - Tritacarni - Affettacarni - Scaffalature ed ogni altra attrezzatura per negozi - Attrezzatura e cucine per convivenze, comunità e ristoranti - Lavatrici industriali a secco e ad acqua



BANCA SICULA

42 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
- CREDITO ALL'ARTIGIANATO
- OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
- FACTORING
- EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
- SERVIZI DI TESORERIA
- SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
- SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI